



Italian-Australian monthly/mensile

\$2.50 Print Post Approved PP535216/00031

nuovo

ottobre 2010

paese



*La ricchezza
inutilizzata*

*I 15 gangster
che hanno
cambiato il
cinema*

*Invecchiamento
mondiale e
salute*

Lo spostamento del Gran premio di formula Uno da Monza nella capitale?

«I romani se lo possono dimenticare, Monza non si tocca e a Roma possono correre con le bighe».

Umberto Bossi aggiorna il suo repertorio. Ma rispolvera anche battute decisamente datate: «Basta con la sigla Spqr, Senatus populusque romanus... io dico: sono porci questi romani». Risate del pubblico che lo ascolta a Lazzate, ma dopo il senatur insiste: «La mia era una battuta, ma dalle reazioni che vedo in queste ore mi viene da pensare che a Roma si sentano in colpa».



Copertina

Il 21 settembre l'artista italiano più conosciuto e quotato (otto milioni di dollari è il record di una sua opera all'asta) al mondo, Maurizio Cattelan, ha compiuto cinquant'anni e il comune di Milano (dove vive quando non è a New York) ha deciso di fargli un regalo: una retrospettiva. Ma quella che doveva essere una retrospettiva con una decina tra i suoi lavori più famosi, alla fine ne conterà solo tre.

Al termine di un'incredibile telenovela estiva si è finalmente inaugurata a Milano la mostra-evento di Cattelan: tre opere a Palazzo Reale, più le tavole del libro d'artista pubblicato da Three Star Books e soprattutto l'installazione dell'ormai famoso «dito» - intitolato L.O.V.E - in piazza Affari, di fronte al palazzo della Borsa. Cattelan ha cercato in tutti i modi di disinnescare lo «scandalo», riducendo via via il numero dei lavori esposti e addirittura mandando al macero in extremis il manifesto della mostra su cui compariva Him, l'ormai celebre «scultura» di Hitler inginocchiato e ridotto alla statura di un bambino. Alla fine, è comunque la prima mostra dell'artista in uno spazio pubblico della città.

Se torniamo al «dito» - è in realtà una mano monumentale di marmo bianco, issata su un plinto di travertino identico a quelli della facciata del magniloquente palazzo della Borsa disegnato nel 1931 dall'architetto Paolo Mezzanotte. Una mano che ricorda solo superficialmente il gesto

americano del fuck off che tanti grattacapi ha creato alla giunta comunale di Milano. E per fortuna verrebbe da dire, dato che è invece inequivocabilmente un saluto fascista o nazista a mano tesa, che le quattro dita mancanti, brutalmente segate alla base, rendono appena più difficile da decifrare.

Potremmo invece vedere nella «mano» il simbolo inatteso di un passaggio dalla modernità europea imbevuta di storia e tragedia, dai suoi ostinati fascismi, alla postmodernità americanizzata e ormai globale, i cui gesti vengono reimportati in Italia e disinvoltamente adattati al clima insieme truce e farsesco che domina la scena politica italiana.



Il berlusconismo è una deriva populista della democrazia. Dietro al consenso di Berlusconi vedo l'illusoria ricerca di un "uomo forte" che affronti i problemi. Ma è appunto un'illusione. Perché l'autoritarismo non risolve i problemi: ne crea di nuovi.

Il premio Nobel per la Letteratura 2010 il peruviano 74enne Mario Vargas Llosa, l'Unità, 1 settembre 2010

La ricchezza inutilizzata

Nonostante l'attuale crisi finanziaria la ricchezza dei ricchi è in aumento.

Un'altra indicazione di questo arriva dal 14esimo World Wealth Report da Merrill Lynch Global Wealth Management e Capgemini.

Secondo questo rapporto il numero dei più ricchi del mondo – the world's high net worth individuals detto i HNWIs - nel 2009 è giunto a 10 milioni e la loro ricchezza individuale è aumentata da 18,9% per un totale di \$39 trillioni mentre la ricchezza dei ultra-ricchi è aumentata ancora di più a 21,5%.

E' chiaro che la crisi finanziaria non è una mancanza di capitale, in quanto continua a crescere. La crisi è il segno lampante della cattiva distribuzione sia della produzione che della ricchezza che si accumula.

Il guaio principale, è l'altra faccia di questa medaglia, è la miseria nella quale vive la maggior parte della gente.

Gli altri guai di questo concentrato capitale, attualmente inutilizzato, è la mancanza di fondi per riparare l'ambiente e buttare le basi per una vita sostenibile.

Unused wealth

Despite the global financial crisis the wealth of the rich still increases.

Another indication of this comes from the 14th annual World Wealth Report from Merrill Lynch Global Wealth Management and Capgemini.

According to this report the number of rich - the world's high net worth individuals (HNWIs) - in 2009 reached 10 million with their wealth increasing by 18.9% to \$39 trillion while ultra-HNWIs increased their wealth by 21.5% in 2009.

It is clear that the global financial crisis is not from a shortage of capital which continues to grow. The crisis is a sign of the unjust distribution of production and wealth which accumulates.

The principle problem, and the other side of the coin, is the misery lived by the majority of people.

The other problems, from this concentration of unused capital, are the shortage of funds for repairing the environment and creating the base for a sustainable life.

Traduzione Italiana : Salvatore Guerrieri

Italia	Australia	Internazionale
Mandare a casa Berlusconi p5	Piano salvataggio fiumi, p3	Distribuzione dei redditi p7
Record di donne molestate p8	Ritrovato mammiferi estinti p4	Sovranità alimentare p27
Brevi p10	Brevi p24	Brevi p28

GRANDE SARKOZY!!!

È ARRIVATO A CONDIVIDERE LE MIE IDEE, SENZA FARMI SPENDERE UN SOLO EURO.



SCUSA, CARA... MA, SECONDO TE, MI SPUTTANO DI PIÙ A DIRE CHE HO PRESO SOLDI...

...O A DIRE CHE MI HA CONVINTO IL SUO DISCORSO?



sul serio

BERLUSCONI HA PERSO OGNI FORZA ATTRATTIVA...

ERA UNA CALAMITA, E' DIVENTATO UNA CALAMITA'!



Un clown il più votato

Il più votato alle elezioni politiche in Brasile è un clown: Tiririca, l'amatissimo pagliaccio delle tv brasiliane, ha ottenuto una valanga di voti: più di 1,1 milione. «Tu sai cosa fa un deputato federale? - ha ripetuto nella sua campagna elettorale il «commediante, compositore, cantante e umorista» che va in giro con camicette fiorite o dipinte con colori da voltastomaco, e con l'inseparabile cappellino intonato. - Non lo so neppure io, ma vota per me che poi ti racconto». Tiririca ammette tra l'altro pubblicamente che quando sarà deputato del Pr, partito alleato del presidente Luiz Inacio Lula da Silva, prima cercherà di aiutare la sua famiglia e dopo i poveri del Brasile: «Votate il deputato vestito da pagliaccio: molto meglio di questi pagliacci vestiti da deputato». Quarantacinque anni, Tiririca si chiama in realtà Francisco Everaldo Oliveira Silva. È diventato famoso negli anni '90 per una cantilena che si chiamava «Florentina de Jesus» che ha venduto centinaia di migliaia di dischi. Il soprannome Tiririca glielo ha dato sua madre, Maria Alice, quando nell'arido «sertao» del Cearà cercava cibo per i suoi otto figli in una discarica della spazzatura. È il nome di una pianta che ha una foglia estremamente tagliente, ed è passato a indicare, nel nord-est brasiliano, una persona imbronciata e arrabbiata con tutto e tutti. Ma Tiririca, a detta di chi lo conosce bene, è una brava persona, marito e padre modello, e figlio grato a sua madre: ha mantenuto la promessa di comprarle una casa se fosse riuscito a diventare qualcuno nella vita. Quando aveva otto anni ha cominciato a lavorare, a vendere gelati e zucchero filato nelle fiere della parte più emarginata del Brasile. «Mi ricordo che una volta il pagliaccio ufficiale del circo non si è fatto vivo - racconta mamma Maria Alice - Allora ho improvvisato un vestitino colorato per Tiririca e lui si è presentato ottenendo un successo dannato. Aveva 16 anni. Sono orgogliosa di mio figlio che è sempre stato un lavoratore e un buon padre». Tiririca ha ammesso di non avere mai potuto finire le scuole elementari: adesso tutto il Brasile si chiede se il pagliaccio più famoso del gigante sudamericano sappia o no leggere e scrivere.

Per sapere il nome del prossimo capo dello Stato del colosso sudamericano bisognerà aspettare il 31 ottobre, data nella quale è previsto il secondo turno. Dilma Rousseff, la candidata del presidente Lula e del Partido dos trabalhadores (Pt). Pur essendo la più votata, la Rousseff si è fermata due-tre punti sotto la soglia del 50% e non è riuscita ad evitare il ballottaggio: ora dovrà vedersela con il suo principale avversario, il socialdemocratico José Serra.

Tecniche innovative, nel trattamento dei tumori al fegato

Gli ultimi sviluppi, con l'adozione di tecniche innovative, nel trattamento dei tumori al fegato sono il tema centrale della serie di conferenze in Australia del prof. Salvatore D'Angelo, direttore del reparto di epatologia della Città Ospedaliera di Avellino, iniziate il 6 ottobre all'Istituto Italiano di Cultura a Sydney. Il prof. D'Angelo è stato il primo al mondo ad adottare la tecnica dell'ipertermia nella cura dei tumori primitivi e metastatici al fegato. Dopo un incontro questa sera con la comunità italiana al Club Marconi, la visita proseguirà fino al 17 ottobre a Melbourne, dove D'Angelo parlerà all'Associazione dei medici italo-australiani, e in seguito terrà una conferenza al Peter MacCallum Cancer Centre, l'unico ospedale pubblico in Australia dedicato al trattamento e alla ricerca sul cancro. Incontrerà infine la comunità italiana il 16 ottobre, come ospite d'onore di una serata della Federazione Lucana. La tecnica dell'ipertermia si avvale di sonde che vengono introdotte e vanno a collocarsi sulle lesioni tumorali, innalzando in loco la temperatura a 42,5 gradi e provocando la morte delle cellule cancerose risparmiando quelle sane. D'Angelo è anche stato il primo ad usare il fegato artificiale di supporto (MARS) durante particolari interventi al fegato.

Nuova via per conservare memoria

Scienziati australiani e statunitensi hanno individuato un percorso alternativo, finora sconosciuto, con cui il cervello conserva la memoria grazie ad un 'secondo apprendimento'. Una scoperta capace di rivoluzionare il trattamento di malattie cerebrali. La ricerca, descritta sulla rivista Plos ONE, contraddice l'interpretazione ortodossa di come il cervello gestisce le funzioni essenziali della memoria e dell'apprendimento, scrive il neuroscienziato molecolare Bryce Vissel dell'istituto Garvan di ricerca medica di Sydney, che ha coordinato il progetto con colleghi dell'università di California.

Piano salvataggio fiumi, timori per agricoltura

L'Autorità per il bacino dei fiumi Murray e Darling ha annunciato l'atteso piano di salvataggio del maggior sistema fluviale d'Australia, che bagna i quattro stati del sud est del continente e alimenta il 41% dell'agricoltura nazionale e il 93% della produzione alimentare domestica. Il documento raccomanda tagli fra il 27 e il 37% ai diritti di irrigazione, per un totale fra 3000 e 4000 gicalitri l'anno e prevede che il governo federale riacquisti le licenze di irrigazione per compensare gli agricoltori. Immediata la reazione degli agricoltori, che paventano un altissimo costo sociale con la perdita di decine di migliaia di posti di lavoro, e il rincaro dei prezzi alimentari. Il costo per i contribuenti, secondo modelli di esperti citati dalla stampa, sarebbe inoltre molto più alto delle previsioni del governo federale. Soddissfatti invece gli ambientalisti, secondo cui il piano aiuterà l'ecosistema fluviale a sopravvivere a future siccità causate dal cambiamento climatico.

Crolla immigrazione, minima in tre anni

La popolazione australiana cresce al ritmo più lento in tre anni, in seguito ad un forte declino nei livelli di immigrazione. Secondo i dati diffusi dall'Ufficio di statistica, alla fine di marzo la popolazione australiana era a quota 22 milioni 272 mila, ma il tasso di crescita demografica si era ridotto all'1,8%, contro la punta massima di 2,2% nell'anno precedente. Nei 12 mesi fino a marzo sono immigrate in Australia circa 241.400 persone, un crollo del 37% rispetto ai 12 mesi precedenti. In compenso ha guadagnato ritmo il baby boom domestico, con un record di 303 mila nuovi nati, il 3,1% più dei 12 mesi precedenti. Grazie anche ad un calo dei decessi, la crescita naturale della popolazione, nascite meno morti, è stata del 7% più alta di un anno prima. Nell'insieme la crescita annuale rimane però ben al di sopra della media di lungo termine, causando preoccupazione per il sovraccarico sulle infrastrutture, specie nei grandi agglomerati urbani lungo le coste.

Pericoli di una crescente dipendenza dal boom cinese

Attraverso la crisi economica globale, l'Australia è stata l'invidia del mondo sviluppato, con alti tassi di occupazione e inflazione contenuta. Tuttavia il Fondo monetario internazionale, in una valutazione largamente positiva delle prospettive economiche del Paese, punta il dito sui pericoli di una crescente dipendenza dal boom minerario, legato al rapido sviluppo della Cina. In un nuovo rapporto il Fmi prevede una crescita fra il 3 e il 3,5% nel 2010 e 2011, ma segnala i rischi di un calo della domanda cinese, con conseguente declino dei termini di scambio, o di uno stallone nella ripresa globale. Gli esperti del Fondo promuovono inoltre la controversa tassa sui profitti minerari che il governo laburista, appena rieletto con l'appoggio esterno di tre indipendenti e un verde, si prepara a presentare in parlamento contro la ferma opposizione dei conservatori. E suggeriscono di espanderla ad altri minerali oltre a ferro e carbone, per avvantaggiarsi pienamente del boom.

Tre ex soldati incriminati per omicidio colposo

Tre ex soldati delle forze speciali australiane in Afghanistan saranno incriminati per omicidio colposo e altri reati dal tribunale militare. I militari sono sotto accusa per un'incursione notturna del febbraio 2009 in un complesso residenziale in cui morirono sei civili di cui cinque bambini, e rimasero feriti altri due bambini e due adulti. Il direttore dei procedimenti militari, brigadiere Lyn McDade, ha annunciato il 27 settembre che i tre saranno imputati di diversi reati, fra cui omicidio colposo, condotta pericolosa, mancata aderenza ad ordini generali e condotta pregiudiziale. L'operazione mirava alla cattura o uccisione di un leader degli insorti nella provincia di Uruzgan, dove l'Australia ha dispiegato il grosso del suo contingente di 1.500 soldati, di cui 200 incursori delle forze speciali. Due degli ex militari, che restano anonimi, hanno respinto strenuamente le accuse, dichiarando di aver dovuto prendere decisioni in una frazione di secondo quando si trovavano sotto tiro.

Intesa tra la Toscana e WA

La Toscana studia un nuovo accordo col Western Australia: l'assessore al bilancio e ai rapporti con i toscani nel mondo Riccardo Nencini, secondo quanto afferma una nota, ha incontrato nel corso della sua missione in Australia il vice premier del Western Australia Kim Hames, con l'obiettivo di ampliare l'accordo di collaborazione già stretto nel 1999 e rinnovato nel 2005. La Regione "spera di ratificare l'intesa entro la prossima primavera - si legge - e l'accordo potrebbe aprire le porte a scambi e soggiorni di ricercatori ed esperti, ma anche attrarre investimenti esteri in Toscana o portare benefici commerciali alle aziende della regione". La Regione ha inoltre deciso di bandire un concorso letterario riservato a tutti coloro che risiedono all'estero: si chiamerà 'Maledetti toscani', e il suo scopo è raccogliere diari di viaggio sulla storia dell'emigrazione vissuta dalle famiglie toscane.

Missione camera commercio catanzaro

Presentare il Sistema Calabria partendo dalla Magna Grecia per promuovere i prodotti e le opportunità di investimento offerte dalla Regione. E' l'obiettivo della missione organizzata dalla Camera di Commercio di Catanzaro, che si è svolta in questi giorni in Australia. "Come Camera di Commercio di Catanzaro siamo impegnati a promuovere sui mercati esteri le imprese del nostro territorio" ha detto Raffaele Mostaccioli, Presidente dell'Azienda Speciale PromoCatanzaro. "In Australia c'è una delle più grandi comunità di emigrati calabresi al mondo e noi contiamo di sviluppare contatti con questo sistema di club e associazioni per agevolare il nostro export, in collaborazione con le Camere di Commercio locali, con l'obiettivo di realizzare un desk informativo in Australia".

Il veneto ai mondiali di ciclismo

Ai mondiali di ciclismo su strada, a Melbourne, l'attenzione dei tifosi italiani è puntata su due atleti veneti, entrambi vicentini, il capitano della squadra professionistica maschile Filippo Pozzato e la campionessa iridata in carica Tatiana Guderzo. Due atleti a rappresentare il forte secolare legame del Veneto con le due ruote. Non poteva mancare quindi una presenza in terra australiana della Regione Veneto che ha stanziato uno specifico contributo di 180 mila euro nell'ambito del piano annuale di promozione turistica.

Corsi in Molise per figli emigranti

Sedici ragazzi, figli di molisani, partiranno dall'Australia per partecipare ad un corso d'italiano organizzato all'Università del Molise. L'iniziativa, voluta dal presidente della Regione Michele Iorio e dall'assessorato regionale ai molisani nel mondo, prende spunto dalle numerose richieste dei giovani molisani, di partecipare a stage universitari, soggiorni socio-culturali e convegni organizzati dalla Regione Molise. Il corso prevede 50 ore di lezioni e si terrà presso la Facoltà di Economia dell'ateneo di Campobasso. È prevista anche una lezione "Storica delle tradizioni popolari" che si svolgerà nell'Università di Isernia.

Ritrovato oltre 1/3 mammiferi ritenuti estinti

In un'era di estinzioni accelerate di specie animali a causa di inquinamento, cambiamento climatico, perdita di habitat e caccia, può essere di conforto sapere che sono state riscoperte molte delle specie di mammiferi classificate come estinte o mancanti: oltre un terzo. Biologi australiani dell'università del Queensland hanno esaminato 187 specie di mammiferi considerate estinte dal 1500, trovando che 67 sono state da allora riscoperte. E osservano che vengono sprecati molti sforzi in cerca di creature che non vi è alcuna speranza di ritrovare, come la mitica tigre della Tasmania, il cui ultimo esemplare conosciuto è morto in uno zoo nel 1936. Lo studio guidato da Diana Fisher, pubblicato sulla rivista *Proceedings of the Royal Society B*, conclude che i mammiferi con migliori possibilità di essere 'riscoperti' sono quelli i cui habitat sono stati parzialmente distrutti, mentre quelli con minori probabilità sono quelli uccisi da predatori introdotti, malattie o caccia da parte dell'uomo. "E' futile investire grandi sforzi in animali carismatici che è assolutamente improbabile ritrovare. E' più sensato concentrarsi sulle specie i cui habitat sono stati disboscati", aggiunge. "Non è troppo tardi per ritrovare molte di queste specie in altri luoghi, dove possono essere sopravvissute". La studiosa sottolinea che l'Australia ha uno dei tassi più alti di estinzione di mammiferi al mondo, ma pochi sanno quali animali siano a rischio.

200 nuove specie in giungle Papua Nuova Guinea

Una spedizione scientifica internazionale ha scoperto una spettacolare gamma di 200 nuove specie di mammiferi, anfibi, insetti e piante nella fitta giungla di remote montagne in Papua Nuova Guinea. Fra queste un pipistrello da naso a tubo, un topo dalla coda bianca, 24 specie di rane, e un ragno arancione. La spedizione, coordinata dal gruppo *Conservation International*, fa parte di un progetto globale per documentare la biodiversità in ambienti poco conosciuti. Gli studiosi, guidati da Stephen Richards dell'università dell'Australia meridionale, ha esplorato l'isola di New Britain e gli altipiani meridionali dell'isola maggiore, zone accessibili con una combinazione di piccoli aerei, barche, elicotteri e a piedi. Per migliaia di anni le scoscese catene montuose e le dense foreste di Papua Nuova Guinea hanno ostacolato l'interazione fra i gruppi indigeni, creando una delle regioni più diversificate linguisticamente e culturalmente al mondo. Le stesse barriere si sono dimostrate il più potente alleato della conservazione. Le scoperte rafforzano la campagna del governo di Port Moresby perché l'area sia inclusa nella lista Unesco del patrimonio mondiale.

Le 500 vanno a ruba in America

La passione in Usa per la Cinquecento sembra confermare le previsioni di successo per Fiat: tutto esaurito in meno di due ore di prevendita. Avviata da Chrysler su internet, la prevendita ha 'bruciato' i 500 esemplari disponibili della serie limitata che celebra il debutto della compatta torinese. Per la prenotazione occorre versare una cauzione di \$500.

Agli stranieri italiani il record europeo delle rimesse

Sono gli immigrati in Italia quelli che fanno le maggiori rimesse verso i propri paesi d'origine. Nel 2009, il valore di ogni transazione gestita dalle banche ha superato i 1.500 euro, una cifra quasi sette volte superiore rispetto alle rimesse medie internazionali. A rilevarlo è il rapporto Abi-Cespi 2010. Lo scorso anno, secondo l'Abi, il sistema bancario italiano ha intermediato un volume complessivo di rimesse pari a 210 milioni di euro, per un totale di 92.020 operazioni. L'ammontare medio di ogni transazione è stato di 1.543 euro, ben superiore ai 223 euro (300 dollari) rilevati a livello internazionale. I paesi verso cui le banche canalizzano i maggiori flussi di rimesse sono Marocco e Romania. Inoltre negli ultimi due anni c'è stato un ulteriore aumento del numero di conti correnti intestati agli immigrati, passati da 1,404 a 1,514 milioni.

Riciclaggio: 15mila casi sospetti in sei mesi

Sono oltre 15mila le operazioni bancarie di cui si sospetta il riciclaggio segnalate alla Banca d'Italia nel primo semestre 2010. 'Dal 1991, data di entrata in vigore della prima legge antiriciclaggio italiana - ha spiegato Ermanno Cappa, presidente del centro studi Ambrosoli - le banche si sono trovate catapultate in una sorta di regime di collaborazione attiva coatta, finalizzato a smascherare le operazioni di riciclaggio. Il sistema ha dato prova di collaborare alacramente.

Cittadini che vogliono mandare a casa Berlusconi

Il popolo viola torna in piazza a Roma per dire un'altra volta no a Berlusconi e chiedere le sue dimissioni. Protagonista assoluto, il premier è stato al centro di tutti i cori e di buona parte degli striscioni portati in piazza - il più divertente «L'unica differenza tra Berlusconi e Dio è che Dio non crede di essere Berlusconi» - dalle migliaia di persone che si sono date appuntamento a San Giovanni. Assieme a loro esponenti di Sinistra e Libertà, Verdi, Rifondazione Comunista, Comunisti Italiani, Idv, con il leader Antonio Di Pietro che attacca il Pd - «dove sta oggi?» - e rivela che il Parlamento avvierà un procedimento disciplinare «per valutare se posso stare o meno in Parlamento».

Secondo gli organizzatori la piazza di San Giovanni il 2 ottobre era «più piena rispetto alla manifestazione del Pdl»; Gianfranco Mascia del Popolo viola parla di più di 500mila persone mentre per la questura i manifestanti sono circa 10 mila. Guerre delle cifre a parte, le persone radunatosi in piazza sono tutte concordi nel chiedere le dimissioni di Berlusconi e il ripristino della cultura della legalità nel rispetto della costituzione. «Ero in piazza anche al primo 'No B Day' - ha detto una signora - siamo un po' meno, questa volta, ma l'importante è che diamo un segnale». Non sono mancate critiche all'opposizione: un cartello raffigurava il segretario del Pd Pierluigi Bersani mentre dorme e con sotto la scritta "Non facciamo rumore il Pd si può svegliare". Molto acclamato invece il leader di Sinistra e libertà Nichi Vendola. Per il governatore della Puglia, «il segreto per la costruzione dell'alternativa al berlusconismo consiste nella possibilità di riconnettere diversi luoghi: la piazza e i partiti, la società civile, chi è vittima di scelte sciagurate del governo, come i precari della scuola». In sostanza, secondo Vendola, c'è la «necessità di costruire un'agenda alternativa allacciando una relazione tra politica e vita». Anche il senatore Ignazio Marino, presente con sciarpa viola al collo, ha detto che è stato un «errore» non aver sostenuto ufficialmente la manifestazione: «ho un po' di dolore perché, non vedo bandiere del Pd». «Non siamo venuti a cercare un elettorato, ma per dare sostegno ai cittadini che come noi vogliono mandare a casa Berlusconi», ha detto il leader dell'Idv Antonio Di Pietro che è tornato ad attaccare il premier definendolo «violatore della democrazia». Poi l'affondo. «In questa piazza e nelle tante piazze cui ho partecipato, c'è, molto popolo democratico. Se qualche volta venissero anche i dirigenti democratici se ne accorgerebbero», dice ancora Antonio Di Pietro. E a chi come Casini e Fioroni, auspica che il Pd escluda dalle alleanze Di Pietro risponde: «Sono due persone in meno per quella grande alleanza che vogliamo costruire con i cittadini. L'Idv - aggiunge - è vicina al Popolo Viola ai movimenti che non si rassegnano all'idea che per non disturbare il manovratore non bisogna fare opposizione». Di Pietro poi ricorda che «l'altro giorno in Aula ho fotografato il personaggio Berlusconi, esercitando il mio diritto-dovere di parlamentare dell'opposizione. Ieri sera mi è stato notificato che inizieranno in Parlamento un procedimento disciplinare nei miei confronti per valutare se posso stare o meno in Parlamento. Dobbiamo reagire perché, non solo vogliono fare quel che gli pare, ma non vogliono più neanche un'opposizione che racconti ai cittadini quel che fanno».

Iran: "11/9, 100 domande senza risposte"

Mahmoud Ahmadinejad torna a parlare dell'11 settembre. Il presidente iraniano - che aveva accusato durante il suo discorso all'Assemblea Generale dell'Onu 'alcuni segmenti dell'amministrazione americana di aver architettato l'attacco - ha parlato il 3 ottobre di «100 domande alle quali non è stata data risposta» sugli attentati del 2001. Lo riferisce l'agenzia iraniana Fars: «Non possiamo permettere di usare l'incidente dell'11 settembre come pretesto per attaccare questa regione e spargere il sangue di gente innocente, motivo per cui ogni aspetto di quanto accaduto dovrebbe essere chiarito», ha dichiarato. «Ci sono ancora 100 domande alle quali gli Stati Uniti devono dare una risposta. E se realmente avranno presentato documenti affidabili li aiuteremo anche ad arrestare coloro che si nascondono dietro quegli attacchi», ha aggiunto. Per Ahmadinejad gli Stati Uniti ed i loro alleati occidentali hanno usato gli attacchi del 2001 come pretesto per invadere altre nazioni, «impossessarsi del loro petrolio e delle loro altre ricchezze nazionali». «La migliore opzione per gli Stati Uniti è quella di scusarsi con il popolo afgano, iracheno e pachistano e lasciare la regione. Altrimenti, la stessa gente che ci vive li butterà fuori».

Usa: altri 4 stati permettono ingresso al bar con la pistola

In Tennessee, Arizona, Georgia e Virginia e' entrata in vigore una nuova legge che autorizza l'ingresso nei bar con la propria arma. Questi stati si uniscono ad altri 18 in cui e' gia' permesso entrare armati nei ristoranti in cui viene servito alcool. Secondo gli esperti, scrive il New York Times, si autorizza in tale modo la piu' grande espansione delle armi nella vita quotidiana, cosi' come chiesto da tempo dalla lobby dei costruttori di pistole e fucili.

In Usa aumentano prezzi e disoccupati Trema l'Irlanda

La «ripresa» c'è, giurano economisti e politici. Ma non arriva a farsi sentire dalla «gente». Un po' come la deflazione negli Usa, che tutti temono; mentre i prezzi salgono in settori chiave.

I prezzi dei trasporti pubblici sono saliti in media del 6,6%, mentre la benzina del 7 (ma ieri il petrolio è sceso ancora, sotto i 74 dollari). E se i prezzi delle case sono sempre in caduta libera, i costi di manutenzione (acqua, fognature, rifiuti, ecc) sono saliti del 5,7. Stesso discorso su alcuni prodotti agricoli globali - caffè, cotone - che trascinano incrementi per ristorazione e abbigliamento. Ma anche nei trasporti aerei sembra finita l'era low cost, con tariffe medie in crescita del 17% in un anno. Poco male, si resta di più in casa; ma i canali tv a pagamento, come Disney World, sono saliti di quasi il 4%. Non male per un paese che vede aumentare ancora una volta le richieste settimanali di sussidio di disoccupazione (+12.000, a 465.000), che tutti aspettavano in calo. Appare dunque in ritardo rispetto a questi dati sia il superindice (cresciuto dello 0,3%%), sia il tasso ufficiale di inflazione (quasi stabile all'1,1). Ma si sa, negli Usa le statistiche sono flottanti. In Europa, invece, aumentano gli scricchiolii sistemici. Passi per la derelitta Grecia, dove i camionisti in lotta contro la liberalizzazione del mestiere bloccano Atene da giorni. Ma anche l'Irlanda è sotto pressione: il Pil del secondo trimestre è sceso dell'1,2%. Ma soprattutto la banca Anglo Irish, già più volte salvata, sembra non in grado di ripagare i debiti. Il commissario Ue agli affari economici, Otto Rehn, ha dovuto perciò smentire che ci sia da aspettarsi una «ristrutturazione del debito (mancate restituzioni dei prestiti) sia per l'Irlanda che per la Grecia.

Centomila no all'«austerità»

Due Europe si sono fronteggiate il 20 settembre a Bruxelles. Per le strade della capitale belga hanno sfilato 100 mila persone, nella manifestazione organizzata dai sindacati, per dire no alle misure di austerità che traducono il risanamento in tagli a pensioni, salari e diritti. Mentre dentro le stanze della Commissione prendeva forma «la nuova Maastricht». Una revisione del Patto di stabilità che impone un rigido tagliando europeo alle finanziarie nazionali e che, in caso di mancato rispetto delle regole, introduce pesanti sanzioni. Mentre in Spagna, il primo sciopero generale dell'era Zapatero si è concluso con 60 arresti e 30 feriti negli scontri tra operai e polizia.

Francia: ok da 'saggi' a legge che vieta burqa, con riserva

Il Consiglio costituzionale francese ha convalidato il 7 ottobre la legge che vieta di indossare il burqa o il niqab nei luoghi pubblici. I 'Saggi' hanno però emesso una 'riserva' ritenendo che la legge non può applicarsi nei luoghi di culto aperti al pubblico; in tal caso, si violerebbe la libertà di religione. La decisione apre la strada alla promulgazione della legge. Il divieto vero e proprio entrerà in vigore non prima della primavera 2011, dopo 6 mesi di 'mediazione' e 'pedagogia'.

Migliaia in piazza contro raccolta dati

Migliaia di persone hanno protestato a Berlino il mese scorso per una maggiore protezione dei dati personali e un minore controllo statale sui cittadini. In particolare si chiede al governo uno stop alla raccolta dati con il sistema 'Elena', un computer in grado di immagazzinare milioni di dati a partire dal 2012 e che verrà usato per controllare le dichiarazioni dei redditi.

Tassare chi specula

L'idea: quella di tassare chi gioca con la speculazione. L'obiettivo: quello di produrre una somma di denaro tale da:

- 1) ridurre il debito pubblico
- 2) finanziare le politiche sociali e di cooperazione allo sviluppo;
- 3) scoraggiare le speculazioni-lampo;
- 4) contribuire a una maggiore stabilità dei mercati finanziari.

Stiamo parlando della Ftt, Financial Transaction Tax (la tassa sulle transazioni finanziarie), quello 0,05% che tanto preoccupa apparati di lobbying, giganti finanziari come Stati Uniti e Gran Bretagna. Eppure l'imposta potrebbe rappresentare una risorsa importante per dare ossigeno alle casse statali e superare gli effetti di crisi economica mondiale che ancora ci attanaglia. Ne è convinto il Pse, che a Bruxelles si è fatto promotore di una campagna che fa capo alla piattaforma Europeans for financial reform, coordinata dal presidente del Pse Poul Nyrup Rasmussen.

Secondo l'Austrian Institute for Economic Research, se la tassa venisse applicata a livello globale allo 0,05%, il gettito raccolto potrebbe attestarsi fra i 500 e i 1000 miliardi di dollari l'anno. Applicata nei soli Paesi dell'Unione europea la Ftt "frutterebbe" circa 200 miliardi di euro. Una somma notevole, la cui destinazione potrebbe essere dal risanamento delle finanze pubbliche, per esempio, all'innovazione, all'istruzione, agli Obiettivi del Millennio, o ancora per mantenere in salute il welfare europeo sempre più "tagliuzzato".

Il Global Progressive Forum, partecipato da tutti i partiti democratici e socialisti del mondo, da oltre un anno è impegnato, insieme a mille sindacati, associazioni e movimenti, in Italia zerozerocinque.it, a portare avanti l'iniziativa.

Pessima distribuzione dei redditi

Forbes: i «paperoni» sono sempre più ricchi mentre un americano su sette è povero. I ricchi diventano sempre più ricchi era scritto, il 23 settembre, sull'edizione online della CnnMoney con riferimento alla classifica stilata e pubblicata dalla rivista Forbes sui paperoni statunitensi. A fronte della crisi questi ricchi - secondo Forbes - hanno accresciuto le loro fortune dell'8% rispetto all'anno passato. Gli stramiliardari sono per la maggior parte padroni e titolari del settore informatico ma figurano anche personaggi pubblici quali Michael Bloomberg - sindaco di New York - e il finanziere David Kock.

Quando parliamo di ricchezze ci riferiamo ovviamente a miliardi. Bill Gates (conosciuto come grande filantropo) fondatore della Microsoft ha un reddito pari a 54 miliardi (trillion) di dollari e mantiene il primato della favolosa lista di Forbes. Figura anche una new entry che ha fatto fortuna con Facebook ovvero Marck Zuckerberg; ha incrementato addirittura il suo bottino del 245% solo nel 2009. Nella lista c'è un gran movimento tra «chi sale e chi scende» ma sempre stiamo parlando di «smacchi» che rendono queste persone meno ricche ma solamente di poco rispetto a tutte le altre. Come Christy Latino - padrone dei magazzini Wal-Mart - che si «accontenta» di 24 miliardi di dollari contro i 27 miliardi di Larry Errison, titolare della società informatica Oracle. Più dettagliatamente Forbes segnala che 217 su 400 paperoni hanno migliorato la loro posizione nell'ultimo anno. Giorni fa, alcuni esperti economici hanno segnalato la fine delle recessione negli Usa (tra altro la più lunga dalla II Guerra Mondiale). Probabile che questi fortunati la crisi l'abbiamo avvertita molto poco, anzi, è stata un'occasione per arricchirsi come dimostra la rivista Forbes. Purtroppo, il problema è dei poveri statunitensi che quest'anno sono aumentati: 43,77 milioni di americani vivono sotto la soglia di povertà in una nazione dove più di 50 milioni di cittadini sono senza un'assicurazione e non possono curarsi. Il totale della popolazione povera è salito al 14,3% (un abitante su 7) contro il 13,2% segnalato nel 2008. Un cittadino Usa su sette è povero e questo impoverimento progredisce ormai da venti anni, attraverso l'epoca dei presidenti Reagan, Clinton, Bush ed Obama. Quest'ultimo ha un problema in più: come giustificare la sua politica economica a ridosso delle consultazioni di Mid Term. La lista di Forbes fa riflettere su quanto avviene. L'ad della Fiat Marchionne - in una lettera di «caro collega» inviata alle maestranze del gruppo - ha dichiarato di guadagnare «solo» 435 volte in più di un lavoratore. Mentre Profumo - che è stato dimesso da UniCredit - va via con una liquidazione di circa 40 milioni di euro.

*Un cittadino
Usa su sette è
povero e questo
impoverimento
progredisce ormai
da venti anni,
attraverso l'epoca
dei presidenti
Reagan, Clinton,
Bush ed Obama.*

Donne più potenti, per Fortune si conferma Indra Nooyi di Pepsi

Chi è la più potente del reame? Per la rivista Fortune, che ha pubblicato la lista delle 50 donne più potenti del mondo degli affari americano, la risposta è semplice: per il quinto anno di fila in testa alla classifica si piazza infatti Indra Nooyi, presidente e amministratore delegato di Pepsi. Dopo che Nooyi, 54 anni, ha completato l'acquisto delle due maggiori aziende imbottigliatrici della Pepsi, portando il giro d'affari a 60 miliardi di dollari, le azioni dell'azienda di bevande con sede a New York sono salite del 12% da settembre 2009.

Secondo posto per Irene Rosenberg, 57 anni, presidente e amministratore delegato di Kraft che dopo una lunga battaglia è riuscita ad acquistare il produttore di dolci inglese Cadbury per 19 miliardi di dollari, portando il giro d'affari a 48 miliardi di dollari. Sul gradino più basso del podio si posiziona Patricia Woertz, presidente e amministratore delegato di Archer Daniels Midland, la maggiore azienda al mondo per la lavorazione del mais che ha visto le proprie azioni crescere del 13% negli ultimi 12 mesi.

Nella top ten anche Angela Braly, presidente e amministratore delegato di WellPoint, Andrea Jung, presidente e amministratore delegato di Avon Products, Oprah Winfrey, presidente di Harpo and Own, Ellen Kullman, presidente e amministratore delegato di DuPont, Ginni Rometti dirigente di IBM, Ursula Burns, presidente e amministratore delegato di Xerox e Carol Bartz, presidente e amministratore delegato di Yahoo.

Record di donne molestate o ricattate sul lavoro

Oltre la metà delle donne italiane tra i 14 e i 65 anni ha subito nell'arco della vita almeno una molestia sessuale in genere, tra cui anche ricatti a sfondo sessuale sul lavoro: sono 10 milioni e 485 mila, il 51,8 per cento delle donne, un numero choc di donne che hanno subito molestie fisiche, molestie verbali, pedinamenti, atti di esibizionismo, telefonate oscene, o ricatti sessuali sul lavoro. Lo rivelano i dati dell'Istat rilevati nell'ambito di un'indagine condotta tra il 2008-2009 sulla «Sicurezza dei cittadini».

Sono più esposte alle molestie in generale o ai ricatti sessuali sul lavoro le donne che abitano nei centri delle aree metropolitane (64,9%) e nei comuni periferici delle stesse 58,%. Vittime, con valori sopra la media, soprattutto le donne al Nord-Ovest (57,2%) e Nord est 54,3%, e in particolare in Piemonte, (58,9%), Lombardia, (56,9%), Emilia Romagna (56,3%), Liguria (55,5%).

Negli ultimi tre anni sono state 3 milioni 864 mila, il 19,1 per cento del totale, le donne di 14-65 anni che hanno subito almeno una molestia. Le vittime sono soprattutto le ragazze dai 14 ai 24 anni (38,6%), per le quali la probabilità di subire una molestia è doppia rispetto alla media, seguite dalle 25-34enni (29,5%). I valori più alti riguardano le laureate (26,1%) e le diplomate (22,3%). Negli ultimi tre anni il fenomeno risulta più diffuso tra le donne del sud. 21% contro il 19,9% del Nord Ovest e 17,7% del Nord est.

«E' un inferno»

Tra vessazioni, demansionamenti, privazioni dei compiti e persecuzioni per 2 milioni e 633 mila persone in Italia il lavoro è un inferno: infatti, il 9% dei 29 milioni e 128 mila lavoratori, che nel corso della loro vita hanno avuto superiori o colleghi o persone a loro sottoposte, dichiara di aver sofferto vessazioni o demansionamenti secondo i dati raccolti dall'Istat sul disagio degli individui sul lavoro, una ricerca contenuta nell'indagine sulla sicurezza dei cittadini 2008-2009. Il 6,7%, del totale dei lavoratori (oltre 29 milioni) ovvero un 1 mln e 455 mila ha sperimentato una tale situazione di disagio negli ultimi tre anni e il 4,3% negli ultimi dodici mesi. A subire di più sono le donne con il 9,9% nel corso della vita. I dati si riferiscono a persone che dichiarano di aver subito una o più volte al mese per almeno sei mesi tali vessazioni o per meno di sei mesi ma con una forte frequenza. Un numero maggiore di lavoratori, 7 milioni e 948 mila ha invece vissuto situazioni di disagio con frequenza e durata contenuta e una parte di questi lavoratori, 198 mila, sono definibili «altamente a rischio» perché sono stati oggetto di comportamenti vessatori più volte al mese ma per una durata inferiore a sei mesi.

Allattare a seno per 6 mesi evita infezioni

Allattare per sei mesi al seno il proprio bambino abbassa il rischio che il bambino contragga infezioni nel primo anno di vita. E' quanto emerge da uno studio greco su Archives of Diseases in Childhood. Gli scienziati hanno osservato 926 bambini per 12 mesi, registrando ogni infezione o malattia contratta. Ad essere allattati al seno per sei mesi interi sono stati 91 bambini, che hanno contratto meno infezioni di quelli non allattati o allattati solo parzialmente dalla madre.

Polemica su Grande Fratello

Esplose la polemica sull'edizione del Grande Fratello Africa dopo che il 16 settembre uno degli inquilini della casa ha aggredito una concorrente. Attivisti legati a un movimento in difesa della donna ha chiesto la sospensione del programma per evitare il rischio che si possa 'giustificare' la credenza che in Africa gli uomini abbiano il diritto di picchiare le donne. Il colpevole non è stato fatto uscire dalla casa ma gli è stato ordinato di scusarsi con la giovane donna.

Mamma con niqab entra svelata

Come aveva promesso e' entrata in classe "svelata", per non mettere paura ai bambini, la donna marocchina moglie dell'imam di Priverno. E' avvenuto nell'asilo di Sonnino (Latina). La donna, col figlio piu' grande per mano, l'altro in braccio, e' arrivata indossando il niqab, il velo scuro che lascia scoperti solo gli occhi. Dentro l'asilo si e' tolta il velo, come chiesto dalle mamme dei bimbi che gia' la chiamavano 'la maestra nera'. Per trovare la mediazione era intervenuto il sindaco.

Scienziata condannata a 86 anni

Aafia Siddiqui, neuroscienziata pachistana 38enne conosciuta come 'Lady Al Qaida', e' stata condannata a New York a 86 anni di carcere. La pena le e' stata inflitta per aver cercato di attaccare militari Usa mentre era detenuta in Afghanistan. Nata a Karachi, in Pakistan, e formatasi negli Usa, la scienziata era tornata in Pakistan nel 2002 con i suoi 3 figli e dal 2004 l'Fbi l'aveva inserita nella lista dei 7 terroristi piu' ricercati. E' stata arrestata dalla polizia afghana nel 2008.

Fondi per imprenditoria donne

L'Italia investira', tramite un Trust Fund alla Banca Mondiale, 1,35 milioni di dollari per l'imprenditoria femminile nei Paesi in via di sviluppo. Lo ha detto il ministro per le Pari opportunita', Mara Carfagna, nel suo blog.

Per ragazze povere la tecnologia ha una doppia faccia

Il cyberspazio e l'urbanizzazione, due delle tendenze globali di più rapido sviluppo in questo secolo, creano gravi svantaggi alle giovani donne in tutto in mondo e specie nei paesi poveri: dal mancato accesso alle tecnologie, alle molestie online, allo sfruttamento sessuale.

E' la conclusione di un rapporto internazionale diffuso il 22 settembre a Sydney dall'Ong Plan International, che opera per educare e promuovere le bambine e le ragazze nei paesi in via di sviluppo. Il rapporto 'Because I am a Girl' esamina le sfide che le ragazze affrontano nelle città in rapido cambiamento e alle prese con il mondo digitale. Ne emerge che più donne hanno accesso alle tecnologie di comunicazione, che questo facilita la loro educazione, promuove specifiche abilità e incoraggia l'autostima; la tecnologia però aumenta anche lo sfruttamento sessuale e le pratiche predatorie. Nel presentare il documento, il direttore di Plan International per l'Australia, Ian Wishart, ha detto che "se le ragazze sono sollevate dalla povertà in numero sufficiente, possono avere un impatto enorme sull'economia di una nazione, diventano un motore di crescita". Globalmente le ragazze sono in netta minoranza negli studi di computer o sono private dell'accesso a internet o a telefoni cellulari perché ritenute meno importanti dei ragazzi. Nei paesi in via di sviluppo sono spesso lasciate indietro nell'accesso alla tecnologia, ma appena acquisiscono il primo telefonino o usano internet, sono esposte agli stessi rischi di molestie o sfruttamento delle loro sorelle nel mondo sviluppato.

Bimbe afghane si fingono maschi per essere libere

Mehran ha un viso paffutello, gli occhi curiosi tipici di una bambina di sei anni, i capelli neri e cortissimi. Come un bimbo. Mehran per gli altri «è» un bimbo. I suoi vestiti, i suoi gesti, parlano chiaro. In casa è una femminuccia, l'ultima di tre figlie, ma appena fuori l'uscio «si trasforma» in un maschietto. È la «vita da ragazzo» di molte bambine afghane, travestite da bambini per sfuggire alla segregazione e al controllo a cui sarebbero condannate in un Paese dove ancora oggi le donne fanno fatica ad affermare i loro diritti.

Ne è una dimostrazione Azita Rafaat, la mamma di Mehran. Azita è una delle 68 deputate entrate in Parlamento. Dunque molto attiva sulle battaglie per i diritti delle donne. Eppure, ha scelto di nascondere le sembianze della figlia sotto i panni di un vivace ragazzino. «Lo so, per voi non è normale e capisco che è molto difficile perché una madre debba fare questo ad una figlia, ma voglio dirvi che in Afghanistan vi sono molte cose che non sono neanche immaginabili per voi occidentali» dice al New York Times, raccontando la sua storia di studentessa che sognava di diventare medico e che invece è stata costretta dal padre a sposare un cugino che aveva avuto solo femmine dalla prima moglie. Anche con Azita arrivano solo figlie femmine, ma intanto, dopo la caduta del regime dei Talebani nel 2001, la donna inizia a fare politica. «Non avere un figlio maschio è un grande fallimento in Afghanistan», ecco perché insieme al marito, Azita ha chiesto alla piccola Mehran se voleva «vestirsi come un maschio, e fare le cose divertenti che fanno i maschi, andare in bicicletta, giocare a calcio e cricket».

Il Clandestino day in 50 città

Una giornata di iniziative antirazziste, le più diverse e creative forme di protesta e di stare insieme, con e per i migranti. Il 23 settembre in oltre cinquanta città d'Italia si è svolta la seconda edizione del Clandestino Day, promosso dal settimanale Carta (www.carta.org). Oltre trecento organizzazioni sociali provenienti da culture, pratiche ed esperienze differenti hanno promosso cene, dibattiti, proiezioni, concerti, partite di pallone, manifestazioni, presidi, presentazioni di libri, azioni, spettacoli teatrali.

10 miliardi euro per Pmi

Nuovo accordo tra Confindustria Piccola Industria e Intesa Sanpaolo per dieci miliardi di euro a favore dello sviluppo delle Pmi italiane. Oltre agli strumenti già in campo per gestire le emergenze della crisi (dalla linea di credito aggiuntiva ai programmi di ricapitalizzazione fino al rinvio rate su mutui e leasing), il nuovo accordo vuole "assistere al meglio" le piccole e medie imprese industriali del Paese "nell'attuale fase congiunturale ancora difficile".

La storia dell'Alfa Romeo

La storia dell'Alfa Romeo nella mostra 'Il Segno Alfa', e' stata inaugurata il 23 settembre alla Triennale di Milano. "Le automobili - ha detto il curatore della rassegna Francesco Casetti - sono state nel Novecento quello che le cattedrali gotiche erano nel Medioevo: opere nate da una straordinaria capacità tecnologica, ma anche simboli perfetti del loro tempo". Tra le auto esposte ci sono la Alfa 15 HP Corsa del 1911 e la RL Super Sport del 1925.

Il dato sulle forze di lavoro

Il 23 settembre è arrivato il dato sulle forze di lavoro nel secondo trimestre: 2,1 milioni di senza lavoro, tasso di disoccupazione salito all'8,5%; 29% dei giovani senza lavoro. E al Sud, ovviamente va decisamente peggio: il tasso di occupazione maschile è dieci punti inferiore a quello del Nord:

addirittura 20 punti in meno per le donne. Senza contare che oltre il 15% di chi lavora lo fa a tempo determinato, sotto la mannaia di licenziamenti. Quasi 300 mila persone, inoltre, sono in cassa integrazione a zero ore o lavorano a orario ridotto. In altre parole hanno un salario tagliato che a sua volta taglia i consumi, rende la vita più difficile e frena l'economia italiana perché la domanda è insufficiente.

Astrofile scoprono supernova

Astrofile italiani hanno scoperto una supernova, cioè la gigantesca esplosione di una stella avvenuta a 548 milioni di anni luce dalla Terra. La scoperta si deve al programma di ricerca dedicato alle supernovae dell'osservatorio provinciale di Montarrenti, in provincia di Siena gestito dall'Unione Astrofile Senesi. E' il terzo successo ottenuto nei primi nove mesi dell'anno, tanto da collocare l'osservatorio fra i maggiori al mondo. La nuova stella, chiamata Sn2010ho, e' nata da una nana bianca.

E' pronto il primo modulo italiano

E' stato completato ed e' pronto ad affrontare il lancio il primo modulo tutto italiano destinato a diventare parte della Iss. Il modulo, il cui lancio e' in programma per il prossimo primo novembre nella missione dello shuttle Sts-133, si chiama Pmm (Permanent Multipurpose Module) ed e' stato ottenuto modificando uno dei tre Moduli logistici pressurizzati (Mplm), Leonardo, in modo che possa essere agganciato in modo permanente alla stazione orbitale.

Mortalità materna 11,9 su 100 mila

(Il rapporto di mortalità materna in Italia si attesta a 11,9 ogni centomila nati vivi. Lo rileva l'Istituto superiore di sanità. Lo studio ha analizzato i dati su oltre 1000 nati in Piemonte, Emilia-Romagna, Toscana, Lazio e Sicilia. Le cause della morte materna sono per la maggior parte dirette, legate a complicazioni ostetriche. Al primo posto si muore per emorragia ostetrica, la seconda causa sono le trombembolie,

la terza i disordini ipertensivi legati alla gravidanza.

Il bel viso moderno

Simmetrico, ovale proporzionato alle labbra, naso piccolo e rettilineo, distanza tra gli occhi in armonia con le sopracciglia. E' questo il 'bel viso' del 2010 per uno studio promosso dalla Società italiana di Ortodonzia e compiuto sui volti delle 60 finaliste a Miss Italia. Il sistema di rilevazione è simile a quello usato nel cinema per realizzare personaggi come quelli del film 'Avatar'.

Tessera del tifoso

Sono 655.536, ad oggi, le tessere del tifoso richieste e ammontano a 454.699 quelle rilasciate, di cui quasi 40.000 negli ultimi 5 giorni. I dati, rileva il dipartimento di Pubblica Sicurezza, indicano un aumento di oltre il 10% rispetto alla 1/a giornata di campionato e testimoniano "il positivo atteggiamento da parte delle componenti sane delle tifoserie". Buona anche la risposta delle società che stanno valorizzando le tessere con servizi per i tifosi e procedure di rilascio più veloci.

Basta sacchetti di plastica

Legambiente lancia una petizione per dire 'Stop ai sacchetti di plastica', in nome del rispetto per l'ambiente dell'Italia e del Pianeta. La petizione - che può essere sottoscritta online su www.legambiente.it o www.puliamoilmondo.it - chiede al ministro dell'Ambiente di impegnarsi a non prorogare ulteriormente, oltre il 31 dicembre 2010, il divieto di commercializzazione di sacchi non biodegradabili non rispondenti ai criteri fissati dalla norma tecnica comunitaria EN 13432. "I primi 1.500 cittadini che hanno firmato sul web - ha detto Andrea Poggio, vicedirettore di Legambiente - non chiedono solo a governo e negozi di decretare la fine dell'inutile orgia di plastica 'a perdere', ma si impegnano individualmente a farne personalmente a meno".

Clandestino Day in 50 cities

A day of anti-racist initiatives, the most diversified & creative forms of protests & of getting together with and for immigrants. The second festival of Clandestine Day took place in more than 50 Italian cities on the 23rd September. It was promoted by the weekly paper Carta (www.carta.org). More than 300 social organisations from different cultures, practices & experiences offered suppers, debates, film screenings, concerts, ball games, protests, sessions, book presentations, actions and theatrical shows.

10 billion Euros for PMI

There is a new agreement between Confindustria Piccola Industria (Minor Industries Association) and Intesa Sanpaolo (Sanpaolo Agreement) for ten billion Euros in favour of development of small and medium sized Italian industries (PMI). Besides the tools already in place for managing crisis issues (from additional line of credit to recapitalisation and finally to the deferralment of instalments on mortgage and leases) the new accord would like to “help in best way possible” medium & small industrial firms of the country “in the current, and still troublesome, short-term phase”.

The History of Alfa Romeo

The history of Alfa Romeo in the exposition “the Alfa Symbol” was launched on the 23rd September at the three-yearly show in Milan. The administrator of the show, Francesco Casetti, stated, “Cars are in the 1900’s what gothic cathedrals stood for in the medieval period: works originating from an extraordinary technological capacity but which are also perfect symbols of their time”. Among the cars on show were the 1911 Alfa 15 HP Corsa (1911 Alfa 15 HP Sports model) and the 1925RL Super Sport.

Data on the Work Force

On the 23rd September data on the workforce for the second quarter showed: 2.1 million out of work, the

unemployment rate has risen to 8.5% and 29% of youth without jobs. In the South it is definitely worse off: the rate of male employment is at 10 points lower than that in the North and for women it is 20 points less still. This is without taking into account that more than 15% of the work force is on fixed term contracts under the threat of dismissal. On top of that, almost 300 thousand individuals are on redundancy funds with zero hours or reduced hours of work. In other words, they have a cut in salary which causes a reduction in spending, making life more difficult and curbing the Italian economy because the demand is insufficient.

Astronomers discover supernova

Italian astronomers have discovered a new supernova - the gigantic explosion of a star which occurred 548 million light years from Earth. The discovery from a research program dedicated to supernovas of the provincial Observatory of Montarrenti which is managed by the Siennese Astronomers’ Union in the province of Siena. This is their third success in the first nine months of the year and places the observatory among the most important in the world. The new star, SN2010HO, originated from a white dwarf star.

First Italian shuttle ready

It is being finished and is ready to be launched: the first all Italian module destined to become part of the ISS (International Space Station). The module, whose launch is schedule in the coming 1st November in the mission of the shuttle STS-133 called PMM (Permanent Multipurpose Module). It is achieved by modifying one of the three logistical pressurised Modules (MPLM) Leonardo, so that it can dock permanently to the orbiting station.

Maternal mortality rate

The report on Maternal Mortality in Italy is recorded at 11.9 for every 100,000 live births. The data is from the Istituto superiore di sanità disclosed the data. The study analysed

data from more than 1000 births in Piedmont, Emilia-Romagna, Tuscany, Lazio and Sicily. The causes of maternal mortality are in the main due to birthing complications. The majority of deaths are from obstetrical haemorrhage. The second cause is from thromboembolisms and the third is from high blood pressure disorders.

The beautiful modern face

Symmetrical, oval- shaped in proportion to lips, a straight and smallish nose and the space between the eyes in harmony with the eyebrows. This is the “beautiful face” of 2010 according to a study conducted by the Italian Society of Orthodontics. The survey was done on the faces of 60 finalists in the Miss Italy competition. The survey method is similar to that used in cinema to create characters like those in the film ‘Avatar’.

Sports membership card

Currently there are 655,536 membership cards requested and a total of 454,699 cards issued, of which about 40,000 were issued in the last 5 days. According to the Department of Public Safety, the data indicate an increase of more than 10% with respect to the first day of championship rounds and witness a positive demeanour on the part of well-behaved members of sports aficionados. The feedback from the sports associations is also good and they are considering enhancing membership services and speeding the issue process.

No more plastic

The Environmental League has launched a petition to ban plastic bags in Italy and the planet. The on-line petition (www.legambiente.it) requests the Minister for the Environment to not defer beyond the 31 December the ban on marketing of non-biodegradable bags. “The first 1,500 citizens who have signed at the web site are not only requesting the government and businesses to enact laws to end the useless orgy of ‘throw-away’ plastic but that each and everyone do so at a personal level”.



MISS ITALIA: LA CORONA TORNA IN UMBRIA DOPO 48 ANNI

Il tatuaggio sulla caviglia di Miss Italia Francesca Testasecca, durante la finale il 13 settembre 2010 a Salsomaggiore Terme. Piercing e tattoo sono sempre piu' diffusi tra i giovani: tra gli adolescenti ben il 31,3% ha un piercing e l'11,3% un tatuaggio. Tra gli universitari il 33% ha un buco e il 24,5% un tatuaggi, secondo uno studio dell'universita' Parthenope. Il piercing e' piu' frequente tra le ragazze e l'eta' e' precoce: 13 anni per il piercing e 15 per il tatuaggio. Si fa (25,7%) perche' e' di moda'. Preoccupante il dato sicurezza: il 76% dei giovanissimi si rivolge a operatori non autorizzati.



DISCARICA TERZIGNO, VESCOVO GUIDA VEGLIA PREGHIERA: Un momento della veglia di preghiera il 30 settembre a Boscoreale contro la discarica di Terzigno, in pieno Parco Nazionale del Vesuvio.



LUTTO CONTRO DISCARICA, 'CHIUSI' COMUNI VESUVIANI: Un momento della protesta delle mamme vulcaniche contro l'eventuale apertura della discarica nel parco nazionale del Vesuvio, Boscoreale, Napoli, 30 settembre 2010. Quattro città chiuse per lutto: negozi con le saracinesche abbassate, scuole deserte e uffici pubblici chiusi a Boscoreale, Boscotrecase, Trecase e Terzigno per il "funerale del Vesuvio".

Cumuli di rifiuti in pieno centro città a Napoli dove la spazzatura non e' stata raccolta. Scuole assediate dai rifiuti nel pieno centro di Napoli: enormi cumuli davanti agli ingressi e sotto le finestre degli istituti scolastici. Sono diverse le strade della città che il 23 settembre avevano grossi





'STANDING SEATS' FOR AIRPLANES

Handout picture released on 15 September 2010 by Aviointeriors, an Italian company specialised in furnishing interiors for airplanes, shows its vertical seats called 'SkyRider'- allowing passengers to stand during the flight. The SkyRiders seats were hatched from an idea suggested by RyanAir CEO Michael O'Leary.

'NDRANGHETA: DECINE MIGLIAIA IN PIAZZA A REGGIO PER DIRE 'NO'

Il procuratore generale di Reggio Calabria Salvatore Di Landro con la scorta durante la manifestazione a Reggio Calabria il 27 settembre per dire "No" alla 'ndrangheta . La manifestazione e' stata promossa dal Quotidiano della Calabria all'indomani dell'attentato contro l'abitazione del procuratore.



PROTESTING FARMERS BRING SHEEP TO MINISTRY

Sheep farmers from around Italy took their animals to the agriculture ministry on September 29, 2010 to protest low milk prices and dwindling returns that threaten their livelihoods.



PROTESTA PASTORI

Momenti di tensione nel pomeriggio durante la manifestazione di protesta dei pastori a Cagliari il 16 settembre, davanti al palazzo del Consiglio regionale.

Come trovare il lavoro in Europa

Avanti, c'è posto. Di lavoro: da barman o da top manager, poco cambia. In Europa il lavoro c'è, a saperlo cercare. E' quello che si capisce visitando il 'Job Day Europe' di Bruxelles, fiera-mercato dell'impiego in cui gli 'espositori' sono multinazionali come Exxon-Mobil, Henkel, Club Med o Disneyland, ma anche giganti del reclutamento come Hays Recruiting Experts o del lavoro interinale come Manpower. I 'visitatori' sono migliaia di giovani, di anagrafe o di atteggiamento mentale, che oggi fanno la coda sin dal mattino davanti all'ingresso del Berlaymont, il palazzo della Commissione europea che ospita l'evento belga di quella che vuole essere la piu' grande occasione per far incontrare domanda e offerta di lavoro in Europa. Sotto l'etichetta 'Job Day' tra il 15 settembre ed il 15 ottobre si tengono infatti oltre 500 workshop in piu' di 200 città' europee. Dentro la sede della Commissione, trasformata per un giorno in fiera, si trovano stand dove presentare i curriculum. Nelle sale in cui si governa l'Europa, oggi si tengono conferenze utili o sessioni di test per l'orientamento professionale. Il pubblico e' fatto di ragionieri, economisti, aspiranti consulenti del disinquamento, ingegneri, hostess e animatori. Tutti in fila per i colloqui. Qualcuno va via col sorriso sulle labbra. 'Questo evento - spiega il Commissario europeo per il lavoro e gli affari sociali, Laszlo Andor - e' un'occasione pratica per trovare un impiego. Lo scorso anno su 10.000 visitatori, mille hanno trovato quello che cercavano'.

**Istruitevi, perché avremo bisogno di tutta la nostra intelligenza.
Agitatevi, perché avremo bisogno di tutto il nostro entusiasmo.
Organizzatevi, perché avremo bisogno di tutta la nostra forza.**

Antonio Gramsci da L'Ordine Nuovo



CO-PILOTS COULD SERVE DRINKS

Ryanair CEO Michael O'Leary at a press conference in Rome, September 14, 2010, at which he proposed co-pilots lend a hand in cabin staff duties and said the budget carrier this year will surpass Alitalia for passengers carried in Italy.

PROCURA CHIEDE 20 ANNI PER TANZI

Calisto Tanzi a Parma durante l'udienza il mese scorso per il processo Parmalat in un'immagine del 2009. Il procuratore di Parma Gerardo La Guardia ha chiesto venti anni di reclusione per Calisto Tanzi, al termine della requisitoria al processo sul crac del gruppo di Collecchio.



Ecco i 15 film sulla malavita che hanno avuto un effetto profondo su di me e sul modo in cui percepivo il mondo dei gangster e lo mettevo in scena nei film. Questi film mi hanno entusiasmato, provocato e, in un modo o nell'altro, avevano tutti un fondo di verità. Mi sono fermato prima degli anni 70 perché dopo di allora ho cominciato a guardare i film in modo diverso e a realizzare film io stesso. Molti sono i film sulla malavita che ho ammirato negli ultimi 40 anni: *Sadismo* (1970), la saga de *Il Padrino*, *C'era una volta in America* di Sergio Leone (1984), *L'ultimo colpo della bestia* (2000), *Quel lungo venerdì santo* (1980) e i film girati a Hong Kong da John Woo. I film che seguono li ho visti quando ero giovane, aperto e impressionabile...



I 15 gangster che hanno cambiato il cinema di Martin Scorsese

Nemico Pubblico (1931): La brutalità allo stato puro; l'energia di James Cagney nel suo primo film da protagonista; l'utilizzo stupefacente della musica leggera (la canzone *I'm forever blowing bubbles*). È un film che ha aperto la strada a noi tutti.

Scarface (1932): Il film di Howard Hawks è tremendamente veloce, fluido, divertente e impressionista. L'audacia del film è sorprendente. Fu portato a termine nel 1930, ma era talmente violento che la censura ne impedì l'uscita per due anni.



**da ascoltare ad
Adelaide**

sulla 5EBI-FM 103.1 megahertz
10 Byron Place, Adelaide 5000

(ogni giovedì dalle ore 13.30 alle 14)

Salvatore Guerrieri

tel: 08/82117635

presenta la mezz'ora per la filef
notizie e successi musicali

Blood Money (1933): Rowland Brown, un cineasta in larga misura dimenticato, realizzò tre film duri e sarcastici nei primi anni '30. Erano film che affrontavano con competenza i problemi della politica a livello locale, della corruzione, della connivenza tra polizia e criminali. Questo è il mio preferito. Il finale è indimenticabile.

I ruggenti anni Venti (1939): Nel 1939 il classico di Raoul Walsh e Mark Hellinger fu considerato l'addio del genere poliziesco/malavitoso che sembrava aver fatto il suo tempo. Ma il film non è solo questo. È molto di più. È in qualche modo il diario della vita di un gangster tipo di quel periodo e abbraccia molti temi, dai campi di battaglia della Francia alle birrerie, ai nightclub, alle imbarcazioni che trasportavano gli alcolici all'indomani del proibizionismo. Il film affronta il momento dell'ascesa e dal tramonto del gangsterismo anni 20 e tocca vette assolutamente epiche. Possiamo dire che è stato l'antesignano di *Quei bravi ragazzi* (1990) e *Casino* (1995). Inoltre ha uno dei migliori finali che abbia mai visto.

La forza del male (1948): John Garfield è l'avvocato della mala. Thomas Gonzalez è suo fratello che gestisce una ricevitoria di scommesse ed è leale con i clienti e i dipendenti. Il conflitto è elementare denaro contro famiglia e le interazioni tra i fratelli sono straordinarie. Il solo film di gangster mai girato in versi sciolti grazie alla sceneggiatura di Abraham Polonsky che è anche il regista. Sono sincero: ha avuto su di me lo stesso impatto di *Quarto potere* (1941) di Orson Welles o di *Fronte del porto* (1954).

La furia umana (1949): James Cagney e Raoul Walsh rivaleggiano in bravura in questo film su un gangster psicopatico con l'ossessione per sua madre. Il film narra le vicende di Cody Jarrett (interpretato da James Cagney), un capo mala psicopatico con un enorme complesso di Edipo. Il livello di ferocia e di energia è tale da togliere il fiato e la scena madre è quella in cui Cagney va su tutte le furie in sala da pranzo... una scena che non smette mai di sorprendermi.

I trafficanti della notte (1950): Disperazione senza fine. Tutti abbiamo ammirato ed amato Richard Widmark fin da quando fece il suo esordio ne *Il bacio della morte*, ma l'interpretazione di Harry Fabian ci ha segnato per sempre così come ci ha segnato profondamente il film ambientato nella Londra del dopoguerra e realizzato da Jules Dassin che era stato incluso nelle liste di proscrizione volute da McCarthy.

Grisbi (1954): Jacques Becker, che aveva lavorato come aiuto di Jean Renoir, girò questo film con Jean Gabin che interpretava il ruolo di un anziano gangster costretto a ritirarsi per salvare il suo vecchio socio. Lo stile è elegante e sobrio, l'aria di declino e mortalità estremamente potente.

The Phenix City Story (1955): Un film assolutamente scevro di sentimentalismi di Phil Karlson che racconta una vicenda di corruzione, intimidazione, razzismo e agghiacciante brutalità nella città, un tempo malfamata, di Phenix, Alabama. Il film fu realizzato con riprese on location in soli dieci giorni! *Fast and furious* e duro.

I 15 gangster che hanno cambiato il cinema

Tempo di furore (1955): Un film stupendamente diretto e interpretato da Jack Webb che interpreta il ruolo di un jazzista degli anni '20 la cui vita viene sconvolta da un gangster di Kansas City (Edmund O'Brien). È una situazione che si è verificata molte volte in quel periodo, tanto da ispirare anche il film *Amami o lasciami* girato più o meno negli stessi anni.

Assassinio per contratto (1958): Un film quanto mai insolito, strano, elementare a budget ridottissimo di Irving Lerner una lezione di cinema. La vicenda è raccontata dal punto di vista del protagonista (Vince Edwards), un killer professionista. Le scene in cui, solo nel suo appartamento prepara un omicidio, mi sono tornate alla mente mentre giravo *Taxi Driver* (1976) e abbiamo studiato la colonna sonora con la chitarra e il ruolo che svolge nell'azione mentre lavoravamo con Howard Shore alla colonna sonora di *The departed* (2006). Per me questo film è sempre stato motivo di ispirazione.

Al Capone (1959): Questo intelligente film a basso costo di Richard Wilson, uno dei più stretti collaboratori di Orson Welles, merita di essere più conosciuto. Rod Steiger è un fantastico Al Capone affascinante, villano, brutale, ambizioso. Non c'è alcuna traccia di sentimentalismo. Wilson è autore di un altro stupefacente film sulla malavita: *Pagare o morire* (1960) sulla Mano Nera nella Little Italy dei primi anni del Novecento.

Lo spione (1962): Il maestro francese Jean-Pierre Melville, studioso del cinema americano, ha realizzato una serie di eleganti, complicati, grandissimi film ambientati nel mondo della mala. Nei suoi film criminali e poliziotti seguono un codice di onore come i cavalieri al tempo della cavalleria. Questo è uno dei migliori e potrebbe essere il mio preferito.

Il Mafioso (1962): Un addetto al controllo di qualità di una fabbrica (Alberto Sordi) che vive nell'Italia settentrionale con moglie e famiglia torna nella natia Sicilia e, poco alla volta, viene risucchiato dalle vecchie lealtà, dagli antichi legami di sangue e dai dimenticati obblighi. Comincia con il tono della commedia, ma gradualmente diventa sempre più drammatico... e, alla fine, la risata si strozza in gola. Uno dei film più belli mai girati sulla Sicilia.

Point Blank (1967): È uno dei primi film raccontato con lo stile del nuovo cinema francese il montaggio, i flash-forward, l'astrazione applicato al genere poliziesco. Lee Marvin è Walker, un uomo che intende vendicarsi del suo vecchio amico e della sua ex moglie. Come Burt Lancaster nel film del 1948 *Le vie della città*, un altro dei miei preferiti, uscendo di prigione non riceve la sua parte del bottino e decide di farsi giustizia. Il film di John Boorman rappresentò una novità nel genere noir e ci fece capire come il genere poteva vibrare di energia nuova in un mondo che stava cambiando.

(Martin Scorsese è produttore e tra i registi di *Broadwalk Empire*: serie tv sul proibizionismo ambientata ad Atlantic City che ha debuttato il 19 settembre sull'emittente HBO)

Primo space-taxi entro il 2015

Presto chiunque (o quasi) potrà fare un giretto nello spazio con la stessa facilità con cui trascorre una fine settimana al mare (con costi leggermente diversi, si intende). Boeing e Space Adventures sono d'accordo per creare, entro il 2015, un servizio taxi spaziale che porterà turisti in orbita. Il tutto alla modica cifra di 40 milioni di dollari a biglietto. Secondo il Washington Post, questo sarà possibile grazie alla vasta esperienza di Boeing nella costruzione di razzi e a quella di Space Adventures, azienda di Vienna in Virginia, che ha già organizzato sette viaggi alla Stazione Spaziale Internazionale con la navicella russa, Soyuz. John Elbon, direttore del programma di trasporto commerciale di Boeing, dice che il progetto del 2015 è strettamente collegato al programma per il trasporto degli equipaggi della Nasa. Con lo Space Shuttle che verrà mandato in pensione dalla Nasa l'anno prossimo, Boeing è una delle sette aziende selezionate dall'agenzia per sviluppare un servizio di collegamento alla Stazione Internazionale. Boeing beneficia di un finanziamento di 18 milioni di dollari per sviluppare il progetto.

Segnali universo primitivo svelano 'gigante cosmico'

Arrivano dall'universo primitivo i segnali che hanno permesso al satellite europeo Planck di scoprire un vero e proprio 'gigante cosmico'. E' un superammasso nel quale molte galassie sono avvolte da un bozzolo di gas incandescente. I dati sono stati rilevati dal satellite dell'Esa e analizzati col contributo degli astrofisici della Sapienza. A rivelarlo e' stata la radiazione cosmica a microonde emessa nell'universo primordiale: quando ha attraversato il superammasso ha acquistato energia.

La disegnatrice di Lady Oscar Riyoko Ikeda (C) autrice di manga. Un momento della sfilata da piazza del Popolo a piazza di Spagna dei cartoni giapponesi per la decima edizione di Romics il 28 settembre 2010.



Sindrome da rientro per 7 viaggiatori europei su 10

Se ancora la testa è in vacanza e il ritorno a casa e al lavoro non è stato ancora metabolizzato, non c'è da preoccuparsi: la sindrome da rientro post vacanze colpisce sette viaggiatori europei su dieci, e uno su quattro dichiara di esserne vittima abitualmente, lo rivela un sondaggio TripAdvisor su più di 2.700 viaggiatori europei della community, 600 dei quali italiani. I più colpiti dal malessere post ferie e nostalgici delle vacanze estive sono francesi e inglesi (39%), seguiti da italiani (27%), spagnoli (14%) e tedeschi (6%). E ancora: dopo la fine delle vacanze estive il 12% degli intervistati europei dichiara di sentirsi depresso, mentre l'11% non nasconde un senso di stanchezza. E mentre gli inglesi tornati a casa continuano, nonostante il clima a indossare le infradito, gli spagnoli si inventano nuovi hobbies, per gli italiani tutto questo si traduce anche nel desiderio di una vera svolta: nel primo mese dopo il rientro l'8% dei viaggiatori italiani valuta infatti la possibilità di cambiare lavoro, contro la media europea del 5 per cento. Tre viaggiatori europei su quattro comunque affrontano la crisi pianificando un altro viaggio. Londra e Berlino le mete europee più ambite da chi medita di riparte, mentre fra le mete esotiche regine sono Caraibi, Polinesia e Australia.

Il dj Benny Benassi in Bike Tour in California

Un insolito progetto a cavallo fra musica-sport-ecologia: e' il Bike Tour di Benny Benassi, viaggio senza freni attraverso la musica negli Usa. Si tratta di una partnership tra Benny Benassi, Grammy Awards Best DJ 2009, e Iridefixedmodena, societa' produttrice di biciclette a scatto fisso, per promuovere il suo ultimo singolo e album (Spaceship, con Kelis e Apl.De Apl. dei Black Eyed Peas) con un tour a impatto zero. Le tappe sono: San Francisco, Santa Cruz, Santa Barbara, Los Angeles e San Diego.

Oktoberfest da record, 6,4 mln visitatori

La festa della birra di Monaco di Baviera, Oktoberfest, si e' chiusa con un'edizione record, che ha visto 6,4 milioni di visitatori. Circa il 12% in piu' rispetto ai 5,7 milioni dell'anno scorso. Nel corso dei 17 giorni della festa sono stati consumati circa 7 mln di boccali di birra (da un litro ciascuno) contro i 6,6 del 2009. In una Oktoberfest ancora una volta blindata contro eventuali attacchi terroristici, gli chef hanno cucinato 117 bovini, 59 vitelli e migliaia di polli.

Manuale per v

In questa seconda parte conclusiva Guido Viale centra l'attenzione alle problematiche dell'energia che coinvolge il globo soprattutto quello consumistico e post-industriale, offrendo anche dei costruttivi suggerimenti.

Da oltre un anno il mercato dell'energia è stato liberalizzato. Certo gli utenti non possono seguire giorno per giorno i corsi del kWh per scegliere di volta in volta il fornitore più economico. Ma quello che non può fare il singolo lo può fare per conto di tutti un'associazione; specie se a promuoverla o a garantirla è un Ente locale in grado di mettere a disposizione anche le competenze specifiche necessarie; magari ingaggiando o costituendo una Esco (Energy Saving Company, cioè una società autorizzata a svolgere operazioni del genere).

La stessa operazione si può fare contrattando direttamente anche le bollette telefoniche e di connessione con i provider informatici. E veniamo agli interventi più pesanti: costi e consumi di riscaldamento e condizionamento (e persino quelli di illuminazione) possono venir contenuti drasticamente con interventi sulle apparecchiature, sull'impiantistica e sugli involucri degli edifici, tutte cose che oggi sono incentivate e che potrebbero fruire di un Ftt (finanziamento tramite terzi) se eseguiti su larga scala. Una modalità che può azzerare i costi di installazione, ma a cui nessun privato ha la possibilità di accedere singolarmente. Un'iniziativa dell'Ente locale per promuovere l'accesso a questa opportunità in forma associata potrebbe sortire risultati rilevanti. Ovviamente il primo a mettere in ordine i propri edifici e impianti (anche per il suo effetto dimostrativo) dovrebbe essere l'Ente locale stesso, magari imponendo lo stesso intervento ai soggetti su cui può avere voce in capitolo: a partire dagli ospedali, grandi consumatori di energia per riscaldamento, raffrescamento, forza motrice e sterilizzazione. Questo discorso vale a maggior ragione per il ricorso alle fonti rinnovabili; solare termico per acqua sanitaria



vivere meglio

e preriscaldamento dei locali, fotovoltaico, ma anche eolico (dove ce ne sono le condizioni), minieolico e biogas nelle aziende agricole e negli stabilimenti sparsi sul territorio. L'auto (acquisto, assicurazione, carburante, manutenzione, parcheggio e multe) divora da un terzo alla metà dei redditi bassi. Si dice che nessuno è disposto a staccarsi da questa sua protesi, e in parte è vero. Ma un servizio efficiente di mobilità di linea e personalizzata, promuovendo e organizzando car pooling, car sharing e trasporto a domanda, può permettere, soprattutto a chi l'auto propria o due auto in famiglia non può più permetterselo, di farne a meno: con risparmi sostanziali.

Recuperare i beni dismessi

Una grande risorsa è infine nascosta nel mercato dell'usato, oggi marginalizzato da un cumulo di divieti e dalle stigmate dell'esclusione. La quantità di beni durevoli avviati alla discarica o alla rottamazione senza essere né consumati né inutilizzabili è immensa. Qui il ruolo delle amministrazioni pubbliche può essere centrale. Sia per autorizzare raccolta, selezione, riabilitazione e commercio dei beni oggi destinati a ingrossare il flusso dei rifiuti (si pensi solo a quello che arriva nelle stazioni ecologiche), sia per legittimare e riconoscere un merito sociale a chi pratica, in qualsiasi posizione lungo la filiera del riuso, il recupero dei beni dismessi. Strettamente legate alla estensione del riuso sono la capacità e la possibilità di riparare e di tenere in esercizio i beni durevoli che si guastano. Una capacità che può essere insegnata e diffusa: sia facendo riacquistare a ciascuno di noi, nei casi più semplici, una manualità a cui abbiamo rinunciato da tempo; sia creando le condizioni perché, nei casi più complessi, un esercito di artigiani sia disponibile a costi accettabili a prendersi cura dei beni da riparare; per permetterci di continuare a usarli, o per cederli a chi è disposto a riusarli. È questo un grande bacino occupazionale, da tempo trascurato, ma che, oltre a ridurre gli sprechi, ha il vantaggio di riunire nella stessa persona manualità, attenzione (e persino amore) per le cose che ci circondano e competenze tecniche anche di altissimo livello: gli elementi essenziali del paradigma dell'«uomo artigiano» (Richard Sennett) in cui si concretizza la figura di lavoratore che ci porterà fuori, in positivo, dall'era fordista. Oltretutto, la presenza e l'accessibilità di reti diffuse e capillari di riparatori possono indurre una parte dell'apparato industriale a riconsiderare come fattori competitivi durata e riparabilità dei beni messi in commercio. Due caratteristiche oggi totalmente sacrificate all'alimentazione dei mercati di sostituzione; ma due formidabili fonti di risparmio per il consumatore.

tratto da Il Manifesto 18.08.2010

Ottobre mese anti-spreco

«A zero waste future». Per un futuro senza sprechi c'è molto da fare: in Gran Bretagna si buttano ogni anno 6,7 milioni di tonnellate di cibo ancora consumabile, in Svezia ogni famiglia getta in media il 25% della spesa acquistata, negli Usa il 40% della produzione alimentare finisce nella spazzatura. E in Italia? Resta nell'orto o sull'albero il 3,25% dell'ortofrutta. La grande distribuzione spreca ogni anno 200mila tonnellate. Merce che garantirebbe tre pasti quotidiani a 600mila persone ed eviterebbe l'immissione nell'atmosfera di circa 300mila tonnellate di Co2. Per ridurli esiste un multiforme progetto europeo che corre lungo l'arco dell'anno: il 2010 è (quasi stato) l'anno Antispreco, ottobre è il mese Antispreco. Ma al di là di ricorrenze e celebrazioni, il domani «a spreco zero» sarà possibile solo attraverso un mutamento di abitudini collettive. Sul campo Last Minute Market (LMM), che recupera cibi, prodotti farmaceutici, persino libri reimmettendoli nel circuito produttivo con uso a chilometro zero, ha avviato una quarantina di progetti in altrettante realtà locali che mettono in contatto imprese (ipermercati, ristoranti, case editrici farmacie, coltivatori diretti) con il terzo settore o le istituzioni (mense scolastiche o ospedaliere, case di riposo per anziani, biblioteche). Il vantaggio per i primi sta nella riduzione dell'inventario, nell'eliminazione dei costi di smaltimento, nel ritorno positivo di immagine. Il beneficio per i secondi, ovviamente, risiede nel ricevere prodotti gratuiti in tempo utile. Tuttavia, è l'intera collettività ad avvantaggiarsi di un sistema che produce meno rifiuti e inquinamento, garantisce una rete di solidarietà sociale, educa le nuove generazioni ad un mondo più ecosostenibile.

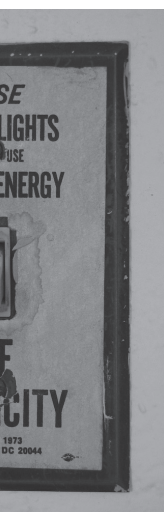
LINKS

www.unannocontrolospreco.org

www.lastminutemarket.it

www.andreasegre.it

www.nonsprecare.it



Nasce in laboratorio l'e-skin

E' stata costruita in laboratorio una pelle artificiale mille volte piu' sensibile di quella umana. La pelle, descritta sulla rivista Nature Materials, e' costituita da un nuovo materiale composto da sensori di pressione di nuova generazione, disposti su uno strato molto flessibile formato da un polimero, percepisce perfino la pressione esercitata da un moscerino. L'e-skin potrebbe essere utilizzata per rivestire robot, protesi, tecnologie touch screen.

Nasce Musixmatch, database 4,3 milioni testi

Nasce a Bologna, fondata da Massimo Ciociola, la piattaforma MusiXmatch che propone un database di 4,3 milioni di testi in tutte le lingue. Obiettivo della piattaforma riorganizzare le informazioni discografiche ed editoriali in un nuovo formato digitale da distribuire a livello internazionale su tutte le piattaforme digitali quali iPhone, Android, iPad, web, music service, music store e music TV. MusiXmatch e lega i testi alla musica e al download, attraverso il formato mp4.

Boom vendite on-line in settore abbigliamento

Sempre piu' francesi preferiscono acquistare i loro vestiti su internet piuttosto che in negozio. Lo riporta uno studio dell'Istituto della moda. 'Nell'ultimo anno - secondo il rapporto - il fatturato della moda on-line e' aumentato del 9% e per la prima volta le vendite su internet hanno superato le vendite nei grandi magazzini. Le utenti dell'e-shopping sono donne dai 25 ai 34 anni. L'abbigliamento femminile su web costa in media fino all'11% in meno.

Gli e-book sono piu' ecologici dei libri

Nell'eco-sfida tra e-book e i cari vecchi libri vincono i primi secondo un'indagine di una societa' americana, Cleantech Group. Lo studio ha analizzato l'impatto ambientale del ciclo di vita di un prodotto leader nel mercato dei lettori di e-book, il Kindle di Amazon. Dai risultati emerge una maggiore sostenibilita' del mercato degli e-book rispetto all'industria editoriale, considerata, per emissioni e dispendio di energia e materie prime, tra le piu' inquinanti al mondo.

Gli italiani guardano video sugli smartphone

Sono sempre più numerosi gli italiani che utilizzano i dispositivi mobili per guardare video e programmi tv. E quanto emerge da un'indagine della società di misurazioni online comScore, condotta anche in Francia, Germania, Spagna e Gran Bretagna. Secondo i dati raccolti nel 2010, in Italia 2,7 milioni di persone nell'arco di un mese guardano video e tv in mobilità, il 55% in più rispetto a un anno fa. Lo stesso numero di utenti si è registrato nel Regno Unito che rispetto al nostro paese mette a segno una crescita più alta (+75%). La ricerca evidenzia, inoltre, che in Italia, Francia, Germania, Spagna e Gran Bretagna stanno diventando sempre più popolari i video e i programmi tv 'on demand', che nell'ultimo anno hanno segnato un incremento del 99% per un totale di 5,2 milioni di utenti/mese. Il dispositivo più usato si conferma lo smartphone, utilizzato da 2 utenti su 3.

Arriva Art in Touch

Arriva Art in Touch, la prima guida personalizzata all'arte contemporanea consultabile da Ipad e Iphone. Lanciata da Premio Terna ed Exhibart, che insieme hanno dato vita ad un super database di notizie ed eventi sull'arte contemporanea in Italia, la guida permette di cercare una mostra e vederla in tempo reale, leggere le news sul mondo dell'arte, essere informati su inaugurazioni ed eventi del settore.

Mostre: Palladio e' di scena a Washington

Si e' aperta a Washington una mostra su Palladio che espone 31 tra i piu' significativi disegni dell'architetto italiano. Esposti anche 12 modelli in scala realizzati per l'occasione. La rassegna pone l'accento sulla reinterpretazione delle forme classiche romane operata da Palladio e sulla sua grande influenza nelle progettazioni di Thomas Jefferson e nella costruzione dei principali edifici istituzionali di Washington.



REGATA STORICA, VINCE CANARIN

The boat 'Serenissima' on the Grand Canal opens the historical regatta in Venice, Italy, on 5 September 2010. Taking place on the first Sunday of September, the Venice Historical Regatta commemorates the Queen of Cyprus, Caterina Cornaro, coming back to Venice, after she offered her island as a gift to the Venetians, in 1489.

Jackson il più amato del '900

Michael Jackson sarebbe, il musicista più amato del '900. Lo sostengono coloro che hanno risposto a un sondaggio web del mensile Focus Storia. Che danno allo scomparso re del pop il 25% delle preferenze, seguito dai Queen di Freddy Mercury al 22%, dai Beatles (solo terzi!) al 18, dai Pink Floyd al 10 e da Elvis Presley al 5. I votanti dichiarati dalla rivista sono 2.500. Non è un rilevamento scientifico, beninteso. Come ogni classifica di opinioni e gusti anche questa graduatoria è altamente discutibile. Che l'autore di Thriller abbia cambiato lo show musicale è certo, che abbia scosso più cuori e passione del quartetto di Liverpool è giudizio legittimo, ma legato probabilmente al pubblico della rivista e sulla scia, non ancora finita, della sua tragica scomparsa. Ci pare francamente difficile sostenere che Lennon, McCartney, Harrison e Starr hanno suscitato meno passione del cantante-ballerino nero che sognava di diventare bianco. Ma sono i gusti del pubblico di Focus Storia. Mina è l'unica rappresentante della patria canora leggera e risulta alla pari con gente come Springsteen, Sinatra e Armstrong. Pavarotti s'incunea tra Dylan e Morrison perché questo era diventato, una popstar dopo un passato da tenore di livello internazionale. E' chiara che la lista è una scelta generazionale. Mancano geni come Zappa, ma i lettori del mensile hanno scelto chi amano di più, non i migliori.

- 1) Michael Jackson 25%
- 2) Queen 22%
- 3) The Beatles 18%
- 4) The Pink Floyd 10%
- 5) Elvis Presley 5%
- 6) Led Zeppelin 3%
- 7) U2 3%
- 8) Jimmy Hendrix 3%
- 9) Bob Marley 2%
- 10) Bob Dylan 2%
- 11) Luciano Pavarotti 2%
- 12) Jim Morrison 1%
- 13) Frank Sinatra 1%
- 14) Madonna 1%
- 15) Louis Armstrong 1%
- 16) Bruce Springsteen 1%
- 17) Genesis 1%
- 18) Mina 1%

Star Wars sbarca in 3D negli States nel 2012

George Lucas ha detto sì alla diffusione della saga di Guerre Stellari in 3D. I sei film usciranno in ordine cronologico effettivo. La prima pellicola, «The Phantom Menace (La minaccia fantasma)», sarà sugli schermi Usa a 3D nel 2012. Gli altri cinque film dovrebbero uscire al ritmo di uno l'anno. Lucas stava pensando da tempo alla conversione dei film a 3D, ma ha voluto attendere il momento in cui negli Stati Uniti esistono un numero sufficiente di sale 3D (attualmente sono circa 2500) per garantire il successo commerciale della iniziativa.

Film Iran 11/9

Si intitolerà «La scatola nera dell'11 settembre» il primo film iraniano sugli attacchi alle Torri Gemelle del 2001. Il ministero della Cultura e della Guida Islamica ha autorizzato l'inizio delle riprese del film che sarà diretto e prodotto da Mohammadreza Eslamli, un regista laureatosi all'Università di Austin, in Texas. Il quotidiano non fornisce al momento ulteriori dettagli sull'opera, ma il titolo del film non lascia dubbi sul fatto che si tratterà di un omaggio alle posizioni espresse sulla strage dal presidente iraniano Mahmoud Ahmadinejad, che anche la scorsa settimana a New York ha indicato gli Usa come responsabili. «La scatola nera dell'11 settembre» sarà girato dal regista filogovernativo Eslamli, molto amico del vice ministro della Cultura iraniano, Javad Shamaqdari.

Box office Usa, Wall Street 2 al primo posto

Con 19 milioni di dollari 'Wall Street 2' domina il box office del week end americano. Il film di Oliver Stone, con Michael Douglas di nuovo nel ruolo di Gordon Gekko, ha incassato un po' meno delle previsioni. Al secondo posto il cartone animato 'The Legend of the Guardians' con 16,3 milioni di dollari, seguito dal film di Ben Affleck 'The Town' (16 milioni). In quarta e quinta posizione due commedie: 'Easy A' con 10,7 milioni e 'You Again', con Sigourney Weaver, con 8,3 milioni.

ABBRACCI GRATIS A FONTANA DI TREVI

Alcuni ragazzi regalano abbracci ai passanti a Fontana di Trevi il 21 settembre 2010 a Roma. La Free Hugs Campaign è una iniziativa nata a Sydney, in Australia, e si è diffusa attraverso internet. I partecipanti scelgono una piazza di una città dove si danno appuntamento per poi offrire abbracci al solo scopo di diffondere gentilezza e cortesia.



Un'altra Calabria è possibile. Proprio abbarbicato sulle alture della Locride, terra di n'drangheta e di conflitti sociali aspri dove lo stato spesso latita, c'è un paesino, Riace, che è un miracolo di civiltà e che ha fatto della convivenza con gli stranieri la cifra della sua identità.

Rosarno, che dista poche decine di chilometri, è lontana anni luce da qui. Lontane sono le sue guerre tra poveri pilotate dalla criminalità organizzata, lontanissimi sono i calabresi che hanno perduto l'anima e sparano ai migranti, trattati come miserabili e sfruttati come schiavi.

Riace (conosciuto per il ritrovamento dei Bronzi), 1800 abitanti, di cui 250 immigrati, non è solo accoglienza di rifugiati politici. In un territorio infiltrato dalle 'ndrine, e le cui bellezze naturali sono deturpate dagli scempi dell'abusivismo edilizio, si è imposta all'attenzione dei media nazionali e internazionali per la raccolta differenziata condotta con gli asini (per fare un paragone basti pensare che nel capoluogo calabrese, Catanzaro, la differenziata è un'utopia), per il borgo ripopolato con le botteghe artigiane, per la costituzione di un eco-villaggio, il "Riace- Village", riproposizione di un villaggio rurale per l'ospitalità diffusa e per il turismo sostenibile, per il "Riace Film Festival", la prima kermesse dedicata al cinema delle migrazioni.

Tutte idee partorite dal sindaco Domenico Lucano che per questo è stato nominato, unico italiano, tra i 23 finalisti del "World Mayor Prize", premio per il miglior sindaco del mondo assieme, per capirci, ai sindaci di metropoli come Città del Messico, Mumbai, ecc. Ma lui, Lucano, "Mimmo dei curdi", come viene chiamato in paese, non si ispira a nessuno di questi, anzi, a parlare del premio si schermisce: «Mi mette un poco a disagio, io faccio solo il sindaco con l'impegno di un militante, non ho mai abbandonato le utopie di quand'ero studente».

Nessuna affiliazione ai partiti tradizionali: Lucano è stato eletto con la lista civica "Un'altra Riace è possibile" nel 2004, e poi riconfermato nel 2009. Il Pd dei notabili calabresi non lo ha appoggiato. Ma lui aveva dalla sua il consenso del paese. «Io sono di sinistra. Punto. Mi definisco del partito di Peppino Impastato, i valori a cui mi ispiro tutti i giorni nel fare l'amministratore sono l'uguaglianza sociale, la partecipazione e la trasparenza per togliere gli agganci negli appalti con la criminalità; chiamiamola, se volete, sinistra utopica».

In compenso le minacce delle famiglie degli "omini

Sta a Riace il miglior sindaco del mondo?

d'onore" non sono mancate. Due pallottole contro la Taverna delle Rose, ristorante recuperato da una casa abbandonata e dato in gestione a Città Futura, la sua associazione intitolata a Don Puglisi e infine l'avvelenamento dei suoi due cani. E il pensiero corre veloce ad un altro sindaco "speciale": quell'Angelo Vassallo ucciso qualche settimana fa nel salernitano. «Certo le minacce, ma che significa che me ne devo andare? – dice lui sprezzante – che tutti ce ne dobbiamo andare? Io non ho paura, il mio messaggio è antitetico a quello della 'ndrangheta: da una parte loro, dall'altra noi. C'è una Calabria che vuole restituire dignità alla politica».

«Gli uomini d'onore, l'antistato, – continua Lucano – danno in qualche modo risposte più rapide alla crisi di occupazione del territorio e qui sta la mia scommessa, indicare uno sviluppo diverso dal turismo di massa e dai centri commerciali, uno sviluppo che si basa sull'identità dell'essere calabrese proprio in virtù dell'accoglienza dello straniero, valore antico che si tramanda da generazioni».

Il paese, racconta ancora il primo cittadino, stava subendo la stessa sorte di tanti altri dell'Appennino calabrese, lo spopolamento per le migrazioni. «Ci sono più riacesi in provincia di Torino e in Sud America che qui».

E fu un giorno del luglio '98 che al sindaco, non ancora tale, venne l'idea. «Assistetti allo sbarco di 300 immigrati e capii improvvisamente che da problema potevano diventare la soluzione». Cominciò così a dare case a famiglie palestinesi, afgane, eritree, serbe, («tutti disperati in fuga da guerre e devastazioni, tanto abbiamo imparato noi riacesi da loro»), a insegnare loro i vecchi lavori artigianali della tradizione calabrese. Oggi addirittura il saldo nascite/decessi è positivo.

Grazie agli immigrati. E, sottolinea Lucano, «abbiamo riaperto la scuola elementare dove sono più i bambini stranieri che quelli italiani». Insomma quel che nelle periferie di Roma o Milano viene considerato come un problema di ordine pubblico, qui è considerato una risorsa, «è una forma di riscatto sociale». «La cosa che mi fa più felice? – conclude il sindaco – è i bambini sono tornati a giocare per le strade di Riace».

*There's
class
warfare,
but it's
my class,
the rich
class,
that's
making
war, and
we're
winning.*

Warren Buffett,
one of the richest
Americans, *The
Capital Times*
(Wisconsin) October
6, 2010

Un ottobre rosa shocking

Avviso alle donne italiane: c'è un «ottobre rosa» che vi aspetta sui binari delle Fs. Se hai un uomo non paghi, se hai figli nemmeno. Le single sono fregate.

La geniale iniziativa di ispirazione talebana è nata col nome pubblicitario di Frecciarossa, treno che trasporta il 54% di signore in viaggio per lavoro. In ottobre, dunque, le lavoratrici interessate a viaggiare gratis, oltre alla valigetta d'ordinanza, dovranno procurarsi un bambino nei giorni feriali, e un maschio il sabato. L'idea della «donna accompagnata» - in Arabia Saudita è una prassi - genera altre idee per aggirare l'inconveniente di portarsi in ufficio un marmocchio, il fidanzato o il marito, come per esempio accalappiare uno sconosciuto allo sportello e proporgli di pagare metà del biglietto, o farsi prestare il figlio da una famiglia numerosa. Il pacchetto ferroviario, nell'ambito del «mese della prevenzione della salute delle donne», riserva altre sorprese. I convogli saranno attraversati da equipe mediche che dispenseranno, pubblicamente (signora, si spogli), consigli su malattie e prevenzione, offriranno «menù rosa» per una «sana alimentazione» (alle ciccione?) e cioccolatini «offerti in partnership con note aziende settore» (alle magre?). Tutto questo dopo aver verificato se la viaggiatrice è madre o moglie, si presume.

Non si capisce il senso della nuova sensazionale iniziativa delle Ferrovie dello Stato, annunciata con festosa conferenza stampa. Sono i «soggetti deboli»? Le minoranze? A ottobre le donne, a novembre gli anziani, a Natale i musulmani, l'anno venturo i gay? È un premio alla famiglia, un incentivo ad avere figli per non pagare (ma solo fino al 31 ottobre) il biglietto del treno? C'è dietro - e sotto, e di fianco, e dappertutto intorno - a questa iniziativa un'idea che non fa bene alle donne né agli uomini, non fa bene a nessuno. Certo, non pagare è meglio: ma il prezzo del non detto, il prezzo del messaggio che così si diffonde nel sentimento comune, alla fine, qual è?



Le lavoratrici delle Ferrovie con Milly Carlucci davanti al treno rosa in partenza per Milano dalla stazione Termini di Roma il 30 settembre 2010. Per l'intero mese di ottobre le stazioni, i treni e l'alta velocità di Ferrovie dello Stato ospiteranno iniziative e promozioni a favore delle donne, con al centro una campagna di comunicazione e sensibilizzazione sui temi della salute, dei diritti e della sicurezza delle donne. E' pronta a partire infatti 'Frecciarossa', l'iniziativa promossa dal Gruppo Fs con il sostegno e la collaborazione di Ministeri, istituzioni, associazioni e partner commerciali.

in 200mila per class action Un'azione collettiva senza precedenti contro 12 banche australiane per aver imposto oneri e penali eccessivi, a cui hanno aderito in poco tempo oltre 200 mila clienti insoddisfatti, segna l'inizio di una nuova era nella storia giuridica. L'era delle class action che si formano in rete, e ad un costo minimo. L'era degli studi legali specializzati in questa nuova generazione di cause, che intervengono 'gratuitamente' in cambio di una grossa fetta dei risarcimenti ottenuti. Lo studio legale di Melbourne Maurice Blackburn, nominato dalla Imf Australia, una società che finanzia vertenze legali, ha avviato azione di risarcimento presso la Corte federale per conto dei primi 27 mila clienti, per oneri addebitati nell'arco di sei anni per \$50 milioni. La class action più grande di Imf, in termini di numero di ricorrenti, era finora quella vinta nel 2001 contro British American Tobacco e Philip Morris, per conto di 8000 tabaccaia, per recuperare diritti indebiti di licenza.

Primi segni morbo Huntington Sono stati identificati su cellule di embrioni umani i primi segni del morbo di Huntington, una malattia genetica che colpisce il sistema nervoso centrale e i cui sintomi usualmente si manifestano nella mezza età per poi aggravarsi rapidamente. La scoperta è stata presentata nel congresso sul Proteoma umano il mese scorso a Sydney. La ricerca, condotta da studiosi dell'Australian Proteome Analysis Facility (Apaf) dell'università Macquarie di Sydney, è la prima al mondo a studiare il morbo di Huntington in cellule staminali embrionali umane. Il risultato, presentato dal direttore scientifico dell'Apaf, prof. Leon McQuade, si basa sullo studio di cellule staminali di embrioni umani di 5-7 giorni, prelevate da embrioni donati da coppie che si erano sottoposte a test genetici prima di accedere alla fecondazione assistita.

"Questo - ha detto - è il primo studio, usando cellule embrionali, in cui effettivamente vediamo la disfunzione mitocondriale anche prima delle differenziazione in neuroni". Il prossimo passo, ha concluso, è comprendere come si produce la disfunzione nei mitocondri, con l'obiettivo di gettare le basi per la ricerca di nuovi farmaci.

Raddoppio nascite in 4 anni Il numero di fecondazioni in vitro (Ivf), una tecnologia in cui l'Australia è sempre stata all'avanguardia, è raddoppiato nel Paese nei quattro anni fra 2004 e 2008, mentre è quasi raddoppiato il numero di nati da Ivf e da altre procedure di procreazione. Un rapporto diffuso dall'Istituto australiano della sanità, indica che nel 2008 vi sono stati 62 mila 'cicli' di tecnologia riproduttiva assistita, per lo più Ivf, in Australia e Nuova Zelanda. Vi è stato un aumento del 9% rispetto al 2007, e quasi del 50% rispetto al 2004. Secondo l'autrice del rapporto prof. Liz Sullivan, l'aumento è dovuto in gran parte a miglioramenti di tecnologia, con il trasferimento di embrioni singoli anziché multipli, il che riduce il numero di più rischiose gravidanze gemellari. Nel 2008 il tasso di parti multipli da fecondazione assistita è stato solo dell'8,4% contro il 10% nel 2007 e il 16,4% nel 2004. L'età media delle donne che hanno fatto ricorso alla fecondazione assistita usando i propri ovuli è stata di 36 anni nel 2008 e nel 2007, mentre l'età media di donne che hanno usato ovuli o embrioni donati è stata di 41 anni. Negli ultimi 30 anni bambini nati con fecondazione assistita in Australia e Nuova Zelanda ha superato i 102 mila.

Legame alcool-demenza precoce

Circa un quinto dei casi di demenza precoce sarebbero legati all'abuso di alcool, secondo una nuova ricerca australiana, quasi il doppio della proporzione suggerita da stime passate. Lo studio del Centro di ricerca sulla

demenza dell'università del Nuovo Galles del Sud, basato su dati dei maggiori ospedali del Paese, indica che circa il 20% dei casi di demenza giovanile sono legati all'alcool, contro circa il 10% di 10 anni fa. Secondo l'autrice dello studio, Adrienne Withall, l'incremento può essere in parte dovuto ad una maggiore consapevolezza del problema, ma è certo che il fattore principale è il più alto consumo di alcool fra i giovani, e in particolare il "binge drinking", la pratica di bere ripetutamente in modo compulsivo fino a ubriacarsi. Ha aggiunto che molti sottovalutano gli effetti di lungo termine sulla salute dell'abuso di alcool. "L'alcool è fondamentalmente un veleno", ha detto alla radio nazionale Abc. "Ha effetti deleteri sul fegato e anche sul cervello. Anche se colpisce certe parti del cervello più frequentemente di altre, è tutto il cervello che ne risente", ha aggiunto.

Sindaco di Swani n Abruzzo Soggiorno italiano per Charlie Zannino sindaco della cittadina australiana di Swan che, accompagnato dalla moglie, è stato ricevuto il mese scorso dal collega di San Salvo Gabriele Marchese e dal consigliere comunale Daniela Mastroiacovo. Ad accogliere gli ospiti c'erano anche i cinque studenti delle scuole superiori che lo scorso mese di agosto si sono recati nella cittadina gemellata con San Salvo, in seguito all'assegnazione di borse di studio promosse nell'ambito del protocollo d'intesa stipulato tra i due Comuni allo scopo di favorire scambi culturali, relazioni e il rafforzamento dei legami esistenti utili alla crescita e allo sviluppo di entrambe le comunità.

L'Abruzzo a Melbourne Con uno stand di 81 metri quadrati e un display di prodotti enogastronomici di alta qualità, la Regione Abruzzo e il Centro Estero regionale hanno vissuto da protagonisti la partecipazione alla fiera Fine Food di Melbourne, conclusasi il 16 settembre.

200 thousand in a class action

Unprecedented collective action against 12 Australian banks for imposing excessive charges and penalties has united more than 200,000 dissatisfied customers marking the beginning of a new era in legal history. The era of class actions is characterised by a networking process at a minimal cost with specialist law firms dealing in this new type of cases providing a 'free' service in exchange for a large share of the anticipated compensation. The Melbourne law firm Maurice Blackburn, appointed by the IMF, a company that supports litigation, commenced an action for damages in federal court on behalf of the first 27,000 customers for fees charged in a six-year time frame for \$50 million compensation. The IMF's previous and largest class action in terms of applicants that was won occurred in 2001 against British American Tobacco and Philip Morris, on behalf of 8000 tobaccoists, to recover disputed rights pertaining to their license.

First signs of Huntington's disease

The first indicators of Huntington's disease, a genetically transmitted disease that affects the central nervous system with symptoms that usually occur in middle age and then become progressively worse, have been identified in cells of human embryos. The discovery was presented at a congress last month in Sydney on the human proteome. The research, conducted by scholars of the Australian Proteome Analysis Facility (APAF) at Macquarie University in Sydney, is the first in the world to study Huntington's disease in human embryonic stem cells. The result, presented by the APAF Science Director Prof. Leon McQuade, is based on the study of stem cells that were harvested from 5-7 day old embryos donated by couples who had undergone genetic testing in the lead up to assisted fertilization. □He said: "This is the first study using embryonic cells in which we actually see the

mitochondrial dysfunction even before there is differentiation into neurons." The next step, he said, was to come to understand how dysfunction occurs in the mitochondria, with the aim of laying foundations for the research of new drugs.

The doubling of births within 4 years

The number of in vitro fertilization (IVF), a technology in which Australia has been at the forefront, has doubled in the country in four years between 2004 and 2008 and so also nearly doubling the number of progeny of IVF and other reproductive procedures. A report released by the Australian Institute of Health, indicates that in 2008 there were 62,000 episodes of assisted reproductive technology, mostly IVF, in Australia and New Zealand. This was a 9% increase over 2007, and nearly 50% over 2004. According to the author of the report Prof. Liz Sullivan, the increase is largely due to improvements in technology of individual embryo transfer rather than multiple embryo transfer, which reduces the number of riskier twin pregnancies. In 2008 the rate of multiple births from IVF was only 8.4% versus 10% in 2007 and 16.4% in 2004. The average age of women who have used the IVF using their own eggs was 36 years, in 2008 and 2007, while the average age of women using donated eggs or embryos was 41 years. Over the past 30 years children born with assisted reproduction in Australia and New Zealand has surpassed 102,000.

Alcohol-dementia link

About a fifth of cases of dementia praecox are most likely related to alcohol abuse, according to new Australian research, almost doubling the proportion made by previous estimates. The study from the Dementia Research Centre University of New South Wales, is based on data obtained from the major hospitals in the country, that indicate that about 20% of all dementia cases are related to alcohol-affected youth, compared to about 10%,

10 years ago. According to the author of the study, Adrienne Withall, the increase may simply be in part due to a greater awareness of the problem, but it is certain that the main contributing factor is the current highest alcohol consumption among young people, particularly with regard to "binge drinking," - the practice of repeatedly drinking to get compulsively drunk. He added that many underestimate the long-term health effects of alcohol abuse. Alcohol is basically a "poison", he told ABC Radio National. "It has a deleterious effects on the liver and also on the brain. Even if it hits certain parts of the brain more frequently than others, the whole brain is affected."

Swan Mayor is in Abruzzo

Italian Sojourn for Charlie Zannino the mayor of Australian small council district of Swan who, with his wife, were well received last month by a colleague Councillor Daniel Mastroiacovoin of the San Salvo Gabriele Marchese Council. The guests were also welcomed by the five high school students, who last August went to the town as part of a twinning with San Salvo, following the allocation of scholarships promoted through a Memorandum of Understanding between the two communities to encourage exchanges that strengthen helpful to the growth and development of both communities.

Abruzzo in Melbourne

The Abruzzo Region and the Regional Centre for Overseas Affairs participated in the Fine Food Fair in Melbourne that ended on September 16. Their 81 square metre stand displayed the highest quality products of food and wine from the Abruzzi region.

Un'altra sorprendente intervista di Fidel

Fidel Castro sarà vecchio con i suoi 84 anni e sarà malandato fisicamente, ma ha una testa che ancora funziona benissimo. Anche la sua seconda intervista a un giornale straniero in meno di un mese (la prima fu quella al messicano La Jornada) è stata «pesante» (disse di essere «il responsabile» della «grande ingiustizia» della persecuzione degli omosessuali negli anni '60). Dopo il giornalista Usa Jeffrey Goldberg, della rivista The Atlantic, è stato invitato da Fidel all'Avana e ha parlato con lui per 5 ore durante quale il lider maximo criticava, oltre che gli Usa e Israele per le minacce di una guerra contro l'Iran che potrebbe sfociare in un conflitto nucleare, il presidente iraniano Ahmadinejad per i suoi accenti antisemiti e per negare l'olocausto. E faceva anche una sorta di auto-critica sul suo ruolo durante la crisi dei missili del '62 quando propose all'Urss un bombardamento nucleare degli Usa («non ne valeva la pena»). Goldberg ha messo sul suo blog un altro pezzo dell'intervista in cui dice che quando gli ha chiesto se il modello socialista cubano fosse ancora esportabile, Fidel gli ha risposto: «Il modello cubano ormai non funziona più neanche per noi». Parole che sembrano suonare come un appoggio esplicito alle riforme avviate da suo fratello, il presidente Raul, nel tentativo di superare la dura crisi economica di Cuba. Riforme dirette a ridurre il peso e la presenza dello stato nell'economia e nella società (senza intaccare il ruolo del partito), e a rompere in qualche misura quell'egualitarismo che era uno dei capisaldi del fidelismo.

La Bce: contrazione dei salari

Sono passati tre anni abbondanti dall'inizio della crisi e l'operazione di disinformazione dei grandi organismi internazionali procede speditamente. Ormai nessuno sembra più ricordare come e perché è esplosa la più grande recessione del dopoguerra.

I mutui subprime sono passati nel dimenticatoio, al pari delle responsabilità delle banche e della mancanza di controlli delle Autorità che dovevano controllare e non lo hanno fatto. E si è rimossa anche la causa strutturale alla base della crisi: la pessima distribuzione dei redditi, la mancanza di politiche sociali (casa, scuola e sanità, su tutte) che hanno fatto diventare schiavi del mercato privato centinaia di milioni di persone. Se andate a rileggere le previsioni di Fondo monetario, Ocse e Bce di inizio 2007 non c'è un briciolo di pessimismo: si parlava, al massimo, di un rallentamento della crescita. Invece la caduta è stata catastrofica. Però, a differenza del '29, questa volta la comunità internazionale si è mossa rapidamente e nella stessa direzione: cioè salvare il sistema bancario e il capitale in generale. E per farlo ha gettato nella mischia trillion a palate. E in italiano trillion si traduce con «milla miliardi». La moneta aveva innescato una crisi strutturale inevitabile e con la moneta e la politica monetaria si è cercato di curarla. Il salvataggio sembra riuscito, ma la struttura produttiva è andata a pezzi, la domanda globale crollata e la disoccupazione è esplosa. Negli Usa, Obama sta cercando di fare qualcosa per dare impulso alla crescita e all'occupazione. In Europa, invece, si è cominciato a seguire la linea opposta: manovre correttive per ridurre i deficit e i debiti pubblici. E, in questo contesto, l'occupazione è destinata a non aumentare. Al massimo, come ci ha detto la Bce, non aumenterà neppure la disoccupazione. magra consolazione visto che il tasso di disoccupazione è al 10%. Il tutto può sembrare una follia. Ma se lo è si tratta di una «lucida follia»: aver ricreato un enorme esercito di riserva (i lavoratori senza lavoro) ha riaperto gli appetiti del capitale (e delle sue istituzioni) che vogliono dare la «stangata» finale al lavoro, complice la globalizzazione. L'ultima ricetta suggerita dalla Bce è esemplificativa: contrazione dei salari nei paesi che hanno subito una perdita di competitività. Una ricetta accattivante, apparentemente di buon senso, ma che si scontra con un sistema globalizzato nel quale in ogni momento ci sarà un paese che paga salari estremamente bassi, al limite della sopravvivenza. Se una impresa alza la produttività, contenendo i salari, bene per quella impresa. Ma se il contenimento salariale è generalizzato, allora, inevitabilmente, si produrrà una crisi di sovrapproduzione perché centinaia di milioni di persone non avranno soldi da spendere. Questo è l'andazzo al quale stiamo assistendo in questo momento. Purtroppo il capitalismo non finirà per eutanasia, ma c'è la certezza che per molti anni il lavoro sarà oggetto di attacchi sempre più violenti.

Protesta sul Monte Bianco

Singolare protesta sul Monte Bianco recentemente di un gruppo di circa 15 alpinisti francesi contro la politica del governo di Sarkozy. Armati di piccozza, gli alpinisti hanno mimato sulla Mer de Glace, a 1.900 metri, 'La Libertà' che guida il popolo', il celebre dipinto di Eugene Delacroix, simbolo dei valori repubblicani. Protagonista della messa in scena una giovane donna che ha incarnato 'Marianna' a seno nudo. Tra le politiche contestate, quelle contro immigrati e Rom.

Abbattute le disuguaglianze

In America latina, durante il governo Chávez, il Venezuela - quarta potenza economica della regione - ha già realizzato diversi obiettivi del Millennio mediante una decisa politica di investimenti sociali. Nel 1999, il 70% della popolazione viveva in condizioni di povertà, con un 49% in povertà generale e un 21% in povertà estrema. Oggi questi indici sono scesi rispettivamente al 24% e al 7%. Il paese ha dunque raggiunto il primo degli obiettivi del Millennio, in anticipo sulla data prevista del 2015, e quanto alla lotta contro la fame è sulla buona strada, poiché l'Indice di prevalenza della malnutrizione è sceso dall'11% al 6% tra il biennio 1990-92 e 2005-2007. Dal 2003, ogni cittadino dispone di 2.700 kilocalorie al giorno, una media superiore alle 2.300 raccomandate dalla Fao. L'indice di sviluppo umano è uno dei più alti dell'America latina (0,85) perché le disuguaglianze sono state fortemente ridotte: nel '94, il coefficiente di Gini indicava uno 0,4911; nel 2009, era sceso allo 0,3928. Quanto allo sviluppo del partenariato (altro obiettivo del Millennio), il Venezuela ha costruito accordi solidali all'interno dell'Alba, l'alleanza bolivariana per i popoli della nostra America, e ha creato un Fondo umanitario internazionale per sostenere i paesi poveri in difficoltà che, nel 2007, ha portato alla costituzione del Banco del Sur. Il progresso più evidente, secondo solo a quello di Cuba, si è verificato nell'ambito delle pari opportunità: mentre nel 2004 le deputate erano il 14% e i parlamentari l'85%, oggi le elette sono il 46,8%, e i deputati il 53,2%. Secondo l'Istituto internazionale di studi per la pace di Stoccolma (Sipri), il Venezuela è anche il paese dell'America latina che ha maggiormente ridotto le spese militari nel 2009: 25% in meno: con un 1,4%, è, insieme all'Uruguay (1,3%), ultimo di una classifica che vede al primo posto la Colombia (3,7%).

Sovranità alimentare

Il summit dell'Onu sugli obiettivi di Millennio non presenta soluzioni innovative rispetto a quello del 2000. Ogni anno assistiamo ad un aumento del numero di "nuovi poveri": la Banca Mondiale ha parlato di quasi 1,5 miliardi di persone che vivono in estrema povertà. La zona del Pianeta più colpita è l'Africa Subsahariana dove Mani Tese interviene attivamente con progetti di cooperazione dal 1970.

Il commento di Luigi Idili, presidente di Mani Tese

“La fame nel mondo è diretta conseguenza di un modello agroalimentare globale che concentra i frutti della terra e i relativi profitti nelle mani di pochi e nega l'accesso al cibo a tutti gli altri. L'agricoltura può sfamare il pianeta e nutrire un'economia di giustizia e di equità solo se supportata dall'impegno comune.

E' necessario dunque un serio intervento di cooperazione che dia priorità allo sviluppo dei mercati locali, argini le concentrazioni di potere nella produzione, trasformazione e distribuzione del cibo, affermi un modello di agricoltura familiare e agroecologica, capace di rispondere alla domanda alimentare globale e, nello stesso tempo, sia in grado di restituire potere contrattuale ai piccoli coltivatori e allevatori.

Sebbene qualche progresso sia stato fatto, grazie alla cancellazione bilaterale e multilaterale del debito dei Paesi poveri, ancora nulla di positivo è emerso sul fronte degli accordi commerciali e del trasferimento di tecnologie.

Più in generale, l'aiuto pubblico allo sviluppo non ha visto incrementi significativi: manca la volontà da parte dei governi dei Paesi più ricchi di bloccare, o almeno mitigare, i meccanismi economici e finanziari che creano esclusione e allargano la forbice fra una minoranza di ricchi sempre più ricchi e una massa di impoveriti. Ma, una notizia positiva c'è: in Benin, dove siamo presenti da circa 30 anni (con la costruzione di scuole), sono stati fatti notevoli progressi nell'istruzione (2° Obiettivo di sviluppo del Millennio).

A proposito della proposta di tassazione dei movimenti finanziari ricordiamo che Mani Tese è stata la prima organizzazione a parlare in Italia di Tobin Tax che oggi ne viene proposta, in seno al summit, in una sua variante molto limitante. La Tobin Tax rappresenterebbe un valido strumento di controllo politico sulla sfera finanziaria e la sua applicazione avrebbe un forte effetto redistributivo delle ricchezze su scala globale, oltre che una chiara individuazione delle responsabilità dei Paesi che speculano o operano a svantaggio dei Paesi più poveri.

La proposta attuale assolverebbe solo la funzione di assistenza ai paesi poveri. Mani Tese supera il concetto di assistenza e con essa quella di sicurezza alimentare e propone l'applicazione di un nuovo modello socio-economico, quello della Sovranità Alimentare”.

Applicare l'idea della Sovranità Alimentare, come modello alternativo a quello della Sicurezza Alimentare per combattere la fame nel mondo e raggiungere entro il 2015 gli otto obiettivi di Millennio, è il progetto che Mani Tese vuole portare avanti nel prossimo triennio attraverso il lancio di "Food For World", campagna triennale per promuovere la Sovranità Alimentare. Questa campagna nell'arco dei prossimi tre anni mira a sensibilizzare 1,7 milioni di consumatori, 2500 scuole, 50 enti locali e le più importanti istituzioni nazionali ed internazionali, attraverso attività specifiche di mobilitazione, iniziative di sensibilizzazione e di educazione dei consumatori.

Aids: nuove infezioni scese

Le nuove infezioni da Hiv sono scese di oltre il 25 % tra il 2001 ed il 2009 in 22 Paesi dell'Africa sub-sahariana, afferma l'Onu. 'Per la prima volte il cambiamento e' osservato nel cuore dell'epidemia. I luoghi dove l'Hiv stava spazzando via i sogni adesso abbiamo speranza", ha commentato il direttore esecutivo dell'Unids Michel Sidibe'. Tuttavia 'in Europa orientale e in Asia centrale le nuove infezioni sono ancora in aumento'.

Cybercriminali rubano profilo capo Interpol

Criminali informatici hanno rubato l'identita' del capo dell'Interpol, Ronald K. Noble, per carpire informazioni su operazioni di polizia. Lo ha rivelato lo stesso Noble a Hong Kong: "Il team per la sicurezza informatica ha scoperto due profili creati con l'obiettivo di assumere la mia identita' in qualita' di segretario generale dell'Interpol", ha detto Noble. "Uno dei criminali tentava di usare questo profilo per avere informazioni sui ricercati catturati durante l'operazione Infra Red".

Onu a Israele: Gravi violazioni

La marina israeliana è responsabile di "gravi violazioni dei diritti umani" e di aver fatto ricorso a una "brutalità inaccettabile" nel corso del blitz contro la flottiglia di aiuti umanitari diretta alla Striscia di Gaza, il 31 maggio scorso. Sono le conclusioni cui è giunta la Commissione d'inchiesta del Consiglio dei diritti dell'uomo delle Nazioni unite rese note recentemente a Ginevra.

Boom e-money nelle metropoli

L'utilizzo del denaro elettronico si diffonde a passi da gigante nelle metropoli nipponiche, dove viene usato spesso al posto dei contanti. Nel 2010 carte digitali e telefonini di nuova generazione sono stati usati regolarmente in questo senso dal 30% dei residenti. Emerge dall'ultimo studio biennale della 'Hakuhodo Institute of Life and Living', che ha condotto un sondaggio nelle aree di Tokyo e

del Kansai dove l'e-commerce ha sorpassato le tradizionali modalita' di shopping a distanza.

Internet: sanzione penale a pirati

In futuro i pirati della rete, i maghi del download, potrebbero rischiare sanzioni penali. Lo ha deciso il Parlamento europeo. L'assise di Strasburgo ha adottato (328 si', 245 no e 81 astenuti) una risoluzione con la quale si invita la Commissione europea a tornare a legiferare sull'applicazione dei 'diritti di proprieta' intellettuale'.

Ahmadinejad propone disarmo

Il 2011 anno del disarmo nucleare e pacifico per tutti. Lo ha proposto Ahmadinejad all'Onu dove e' giunto con bibbia e corano. Il presidente iraniano e' poi tornato ad attaccare Israele: "Il regime sionista, ha commesso i piu' orribili crimini contro i palestinesi" ha detto e, parlando dell'11 settembre ha aggiunto che "tra i responsabili diretti degli attacchi ci sono anche alcuni segmenti dell'Amministrazione Usa che li hanno orchestrati per salvare il regime".

Organizzate difese contro virus

L'Iran ha ammesso di essere stato colpito dal 'supervirus' Stuxnet, che attacca i computer utilizzati nell'industria. Ma e' stato anche annunciato che e' stato realizzato un antivirus specifico."Una guerra elettronica e' stata lanciata contro l'Iran" ha detto Liayi, responsabile per la Tecnologia informatica, annunciando l'antivirus e ammettendo che 30mila computer sono stati infettati. Ma il ministro Taqipur ha detto che "nessun serio danno e' stato segnalato".

Uccidevano per gioco

Cinque soldati americani sono stati incriminati per avere assassinato tre civili in Afghanistan. E non per un tragico errore sul campo di battaglia. Uccidere per "gioco" era il loro macabro divertimento, secondo il Guardian (9 set 2010): "commettevano omicidi a casaccio e collezionavano le dita delle

vittime come trofei". Adesso rischiano la pena di morte, mentre altri sette colleghi potrebbero essere condannati per avere 'coperto' gli omicidi e avere picchiato una recluta che avrebbe voluto sporgere denuncia.

A rischio vita unico circo gitano

Il circo Romanes, l'unico circo gitano in Europa, che da 18 anni si esibisce a Parigi, potrebbe dover levare le tende. Le autorità francesi si sono rifiutate di rinnovare il permesso di lavoro a 5 musicisti romeni, parte fondamentale delle esibizioni. L'ispettorato del lavoro nega che il mancato rinnovo sia da collegare al rimpatrio da parte della Francia di 1.000 rom. Non ha dubbi invece il fondatore del circo che ha lanciato una raccolta di firme online.

Pronto a contatto con extraterrestri

Tra le agenzie delle Nazioni Unite ce n'è una che ha, tra l'altro, il compito di tenere i rapporti con eventuali extraterrestri. Il capo è una astrofisica malaysiana, che descriverà il suo lavoro alla prossima conferenza scientifica della Royal Society Kavli Foundation. Dira' che l'esistenza di una vita extraterrestre va ben oltre la mera possibilità, l'Onu deve essere pronto 'a coordinare la risposta dell'umanità' ed e' una struttura pronta per mettere in piedi questo meccanismo'.

«Immigrati russi contro la pace»

L'ex presidente Usa Bill Clinton ha sollevato in Israele reazioni infuriate dopo una conferenza stampa a New York. Clinton - considerato grande amico d'Israele - ha affermato che «un numero crescente di giovani nelle forze armate israeliane sono figli di russi e di coloni; sono lo zoccolo più duro di persone contro una divisione della terra. E questo crea un enorme problema». «È un Israele diverso. Il 16% degli israeliani parla il russo». Per Clinton, che ha citato la rivista Foreign Policy, gli immigrati originari dai paesi di lingua russa sono gli israeliani meno interessati a una pace con i palestinesi.

AIDS: New infections decrease

New HIV AIDS infections have fallen by more than 25% between 2001 and 2009 in 22 countries in sub-Saharan Africa, says the UN. "For the first time the change has been observed in the heartland of the epidemic, in the places where HIV has been sweeping away dreams now we have some hope," said executive director of UNAIDS, Michael Sidibe. However, "in Eastern Europe and Central Asia new infections are still on the rise."

Cybercriminals steal Interpol chief's identity

Cybercriminals have stolen the identity of the head of Interpol, Ronald K. Noble, to garner information about police operations. This was revealed by Noble, himself, in Hong Kong: "The IT security team has found two profiles created with the intention of stealing my identity in the capacity of Secretary General of Interpol," he said. "One of the criminals attempted to use this profile to get information on wanted criminals recently captured during Operation Infa Red."

UN on Israel: Serious violations

The Israeli navy is responsible for having carried out "serious violations of human rights" and resorting to "unacceptable brutality" in its blitz on the humanitarian aid flotilla headed for the Gaza Strip, on March 31st last year. These are the conclusions reached by the commission of investigation of the UN Human Rights Council released recently in Geneva.

On-line transaction boom in cities

The use of e-money is spreading in leaps and bounds in the cities of Japan where it is often used instead of cash. In 2010 digital cards and new generation mobile phones are becoming regularly utilised in this way by 30% of residents. These findings have emerged from the most recent two-yearly report by the 'Hakuhodo Institute of Life and Living,' that carried out a survey in the areas of Tokyo and Kansai where e-commerce

has surpassed traditional methods of shopping at a distance.

Internet: penalties for 'pirates'

In future, internet pirates, the wizards of download could risk facing criminal penalties. This was decided by the European Parliament. The assembly at Strasbourg passed a resolution (328 for, 245 against and 81 abstaining) inviting the European Commission to revisit legislation on the application of its "intellectual property rights" laws.

Ahmadinejad proposes disarmament

2011 - a year for nuclear disarmament and peace for all. This was the proposal Ahmadinejad made at the United Nations, where he attended with Bible and Koran. The Iranian president then attacked Israel, saying "the Zionist regime has committed the most horrible crimes against the Palestinians," and on the topic of September 11 he added, "among those directly responsible for the attack were also elements of the US administration that orchestrated the act in order to save the regime."

Counter-measures against viruses

Iran has admitted being struck by 'supervirus' Stuxnet, which attacks computers used in industry, and also announced it has developed a specifically targeted anti-virus. "Electronic warfare has been launched against Iran," said Liayi, the head of Information Technology admitting that 30 thousand computers had been infected. However, minister Taqipur said that "no serious damage has been reported."

Killing games

Five US soldiers have been indicted of murdering three civilian Afghans - and it is not a case of some tragic error on the battlefield. Killing as a "game" was their macabre form of fun, according to the Guardian (9 September 2010), "committing random murders and collecting as trophies their victims' fingers." They now face the death penalty, while another seven could be

sentenced for having "covered-up" the murders and beating-up a recruit who wanted to report the matter.

Unique gypsy circus at risk

The Romanes Circus, the only gypsy circus in Europe, which has been performing in Paris for 18 years, may have to decamp. French authorities have refused to renew the work permits of 5 Rumanian musicians, a key part of the circus show. The labour inspectorate denies that the non-renewal is related to the expulsion by France of about one thousand Rom (gypsies). The founder of the circus has no such doubts however, and has launched an on-line petition in protest.

Read for contact with extra-terrestrials

Among the agencies of the United Nations there is one that has, amongst other things, the task of maintaining relations with any extraterrestrials. The head is a Malaysian astrophysicist that will be describing his work at the next scientific conference of the Royal Society Kavli Foundation. He will say that the existence of extraterrestrial life is much more than a mere possibility, that the United Nations must be ready "to coordinate the response of humanity" and is a body ready to set up this mechanism.

"Russian émigrés are against peace"

Former US president Bill Clinton has stirred up a furious reaction in Israel after giving a press conference in New York. Clinton, considered a great friend of Israel, said that "a growing number of young soldiers in the Israeli armed forces are the sons of Russians and Israeli settlers, which make up the hard core of people against a division of land. And this creates an enormous problem." "It is a different Israel. 16% of Israelis speak Russian." Clinton believes, quoting from Foreign Policy magazine, ordinary Jewish immigrants originating from Russian-speaking countries are the Israelis least interested in peace with the Palestinians.

La Grande, verde muraglia

Una sterminata barriera vivente di alberi piantumati sta crescendo in Cina. Battezzata «Grande muraglia verde», è destinata a fermare il deserto e a combattere i cambiamenti climatici. Nel 2050 dovrebbe arrivare a coprire 400 milioni di ettari: il 40% della superficie del paese. In Cina c'è già la più grande foresta al mondo che sia stata piantata. Copre oltre 500.000 chilometri quadrati. Il Partito comunista ha annunciato di aver raggiunto quest'anno l'obiettivo di una copertura forestale pari al 20% del territorio. Ma si va avanti: la Grande verde muraglia dovrebbe allungarsi su una distanza di 4.480 chilometri dalla provincia di Zinjiang nel remoto ovest alla provincia di Heilonjiang a est. Il progetto iniziò nel 1978 e tre anni dopo il Congresso del popolo approvò una risoluzione che assegnava a ogni residente maggiore di 11 anni il compito di piantare ogni anno almeno tre alberi (pioppo, eucalipto, larice o altri). Ma non è tutto così verde. L'eminente botanico Jiang Gaoming dell'Accademia cinese delle scienze sostiene che l'opera arborea in diverse aree ha accelerato il degrado ecologico, stressando le preziose risorse idriche in aree aride e semiaride, perché sono state scelte varietà (a rapida crescita) non native. Un altro esperto, della Inner Mongolia, ha spiegato all'Inter Press Service che in effetti il muro ha frenato un po' il deserto, ma c'è il rischio di un impatto negativo sulle specie animali. E che comunque la Grande muraglia verde non è abbastanza: il degrado degli ecosistemi infatti non è stato invertito. Fuor di Cina, una ricerca Usa ha trovato che convertire terre agricole a foresta può ridurre la quantità di carbonio assorbita dal suolo e la capacità di quest'ultimo di degradare il metano. Debolezze che riducono l'indubbia efficacia climatica degli alberi.

La piaga della biopirateria

Il caso del cactus sudafricano Hoodia è purtroppo ben poco strano. Utilizzato tradizionalmente dal popolo San del deserto del Kalahari per sopprimere l'appetito - non certo per timore di ingrassare ma piuttosto per non aver nulla da mettere sotto i denti - è stato utilizzato dalla multinazionale farmaceutica Pfizer come base di un farmaco per il controllo del peso. Dopo anni di lotte i San hanno ottenuto il diritto a ricevere royalties sulle vendite: però ben poco, lo 0,003 per cento degli incassi, come informa il rapporto «Pirating African Heritage» del centro sudafricano African Centre for Biosafety (AcB). Il rapporto riferisce anche di nuovi casi in Etiopia e Madagascar; per non dire dei virus individuati nel sangue della popolazione Baka in Camerun, anch'essi minacciati di brevetto. A quasi 18 anni dalla nascita della Cbd-Convenzione sulla biodiversità (al Vertice sulla Terra, Rio de Janeiro), non è affatto guarita la piaga della biopirateria, il «furto di risorse genetiche» ovvero la pratica delle multinazionali di assicurarsi lucrosi monopoli privati grazie a brevetti su geni, piante e saperi tradizionali a essi collegati. I brevetti riguardano ingredienti e processi di produzione. Solo in pochi casi sono stati raggiunti accordi di ripartizione con le comunità detentrici di risorse genetiche e della conoscenza su come usarle. In ottobre si terrà in Giappone la Decima Conferenza delle parti della Cbd. In agenda la discussione su un nuovo regime internazionale relativo all'accesso alle risorse genetiche e alla ripartizione dei benefici. Molti paesi detentori di elevata biodiversità e molte organizzazioni chiederanno che le nuove regole comprendano i saperi tradizionali.

«La razza umana sta saccheggiando la Terra in modo insostenibile. Dare alle donne più potere di decisione sul futuro può salvare il pianeta dalla distruzione».

Il Fondo delle Nazioni unite per la popolazione nel suo rapporto annuale agli albori del millennio, nel 2001.

Mosca, caldo anomalo e smog hanno ucciso 11.000 persone

L'estate torrida senza precedenti - accompagnata dalle emissioni di monossido di carbonio prodotte dagli incendi nelle torbiere - ha ucciso a Mosca quest'estate 11.000 persone. La protezione civile parla inoltre di un aumento del 60% in luglio-agosto dei decessi nella capitale russa.

Ormai e' uso dire a Mosca: "dopo quest'estate, non ci spaventa piu' nulla". E di un aumento dei morti in citta' si era iniziato a parlare gia' dalla fine di giugno. Inizialmente la prima ondata era dovuta a imprudenze compiute da improvvisati bagnanti che cercavano - spesso ubriachi - refrigerio nei bacini d'acqua e nelle fontane. Dalla seconda meta' di luglio tuttavia il fenomeno preponderante era l'aria irrespirabile e le temperature torride alle quali la popolazione non e' abituata.

L'allarme da settembre sembra sospeso. Tuttora pero' le autorita' non si pronunciano sulle reali conseguenze della permanenza nell'aria delle emissioni e proprio in questo mese si e' registrato un incremento delle malattie alle vie respiratorie e cardiovascolari. Anche sul numero dei morti nei mesi scorsi, le autorita' non avevano fatto parola sinora.

Nel mese di agosto, sono stati 15.016 i decessi, 8905 in piu' rispetto allo stesso mese dello scorso anno. A tale cifra vanno aggiunti i 4.824 morti in eccesso di luglio.

Dalle meduse si puo' produrre elettricità'

Le meduse, conosciute piu' che altro perche' fastidiose, potrebbero invece avere un'applicazione per produrre energia elettrica. Realizzato all'ateneo di Goteborg un pannello con due elettrodi di alluminio e un piccolo spazio in mezzo riempito con poche gocce di una proteina fluorescente estratta dalla medusa, che si e' disposta da sola in 'fili' fra gli elettrodi. Una volta esposta alla luce ultravioletta la proteina assorbe fotoni ed emette elettroni producendo elettricità'.

Nano-antenne aprono a nuova generazione energia solare

Nano-antenne che catturano e immagazzinano energia solare con celle fotovoltaiche fino a 100 volte piu' efficienti sono state create al Mit. Sono composte da nanotubi di carbonio, minuscoli cilindri di atomi di carbonio, grazie ai quali si potranno ottenere pannelli solari molto piu' piccoli e potenti degli attuali.

Con lievito birra ogm ottenuto etanolo

Modificando geneticamente il lievito di birra e' stato un "micro-petroliere", un lievito che produce il 'petrolio verde', l'etanolo. E' stato reso noto sulla rivista Science. Il traguardo e' stato raggiunto dal gruppo di Jamie Cate dell'Universita' di Berkeley, in California. Una volta modificato, il lievito di birra, 'S. cerevisiae', e' diventato capace di digerire la cellulosa e produrre etanolo in modo efficiente a partire da scarti come erbacce inutili o carta vecchia.

L'impronta climatica

Nei paesi anglosassoni è da tempo accesa la discussione sull'impronta climatica di oggetti, beni e "mali". Mentre è più facile il calcolo di quante emissioni di gas serra sono legate direttamente agli usi finali dell'energia (un tot di km in auto, un tot di kilowattora consumati, un metro cubo di metano), ben più difficile è stimare le emissioni nascoste nei processi di produzione, uso e smaltimento di oggetti, strumenti, beni o...mali.

Il quotidiano inglese Guardian continua a dedicare articoli all'argomento. Ed ecco un po' di calcoli che potranno risultare utili a chi sa che l'orizzonte di giustizia ecologica e sociale imporrebbe ai paesi di non superare una (una sola) tonnellata di gas serra all'anno per persona. Quale impronta ha costruire un'auto? Molto dipende dal tipo: costruire una Land Rover Discovery ha uno zaino climatico imbarazzante: 35 tonnellate di gas serra (CO2 e gli altri). Bocciaissima. Invece la Citroen C1 basic si "limita" a 6 tonnellate e la Ford Mondeo media a 17. Certo sono solo stime: si parte dall'estrazione dei metalli e minerali necessari (un terzo delle emissioni totali dell'auto), si passa per la loro trasformazione che richiede energia (il 12% circa), si aggiungono le altre parti, pneumatici (3%) e vernici ecc., nel conto c'è anche il trasporto dei pezzi in giro per il mondo, l'assemblaggio di tutto e via dicendo. Per calcolare se è "ecoconveniente" sostituire un'auto, bisognerà vedere quanto i risparmi di carburante possono ammortizzare lo zaino iniziale. Se si usa poco (come si dovrebbe) l'auto, è meglio farle fare una lunga vita.

Una domanda trabocchetto spesso posta ai calcolatori di carbonio è: per asciugarsi le mani fuori casa è meglio il phon elettrico, o prelevare il tovagliolo di carta, o lasciarle asciugare all'aria o...usare la sciarpa? Le due ultime sono le scelte più eco: praticamente zero emissioni. Sviluppa 10 grammi di CO2 asciugarsi con un foglio di 10 grammi di carta riciclata (che va prodotta) e 20 grammi di CO2 l'energivoro phon elettrico. Sembra irrilevante, ma dipende da quante volte ci si asciuga in un anno. A ripiegare il foglio e riusarlo più volte l'impronta carbonica si riduce in proporzione! (Non ci sono dati per gli asciugamani a scorrimento).

E Internet, che sembra così immateriale? Certo questo importante servizio può risparmiare molti viaggi pesanti per il clima. Di carta, ne risparmia invece poca. Comunque, in sé il sistema internet con miliardi di computer provoca ogni anno l'emissione di 300 milioni di tonnellate di CO2 (senza considerare lo zaino ambientale della produzione di computer): più di tutto il carbone, il petrolio e il gas bruciati in Turchia o Polonia. Le emissioni del settore cresceranno del 60% entro il 2030.

Una tazza di caffè o tè? Emette circa 20 grammi di CO2 equivalente, e il doppio a riscaldare troppa acqua (e bisognerebbe vedere con quale combustibile...), e che arrivano a stratosferici 235 grammi per un cappuccino e 340 per un grande latte macchiato (da ruminante). Quanto al cellulare, per fabbricarlo si stima un'emissione di 16 kg di CO2, più 6 kg per il suo consumo di elettricità in due anni (sua durata media). Ma poi viene l'uso. E secondo approssimativi calcoli di impronta relativi alla trasmissione in rete delle chiamate, un anno di uso per soli due minuti al giorno darebbe un'emissione totale di 47 Kg di CO2; ma l'uso un'ora al giorno fa salire il tutto a vertiginosi 1.250 chili...



Circa un milione di persone tra cassaintegrati, precari e lavoratori in mobilità non può andare in pensione: rappresenta una priorità non per la Cgil ma per il paese.

Avvertimento da Guglielmo Epifani, il leader della Cgil durante un'incontro tra imprese e sindacati a Roma il 4 ottobre 2010.

Speranza contro Alzheimer da proteina che ne blocca avanzata

Individuato un nuovo target terapeutico per la prevenzione della progressione del morbo di Alzheimer: a scoprirlo un gruppo di ricercatori del Rush University Medical Center di Chicago (Usa) che hanno individuato in una proteina chiamata sfingomielinasi neutra (N-SMase) la responsabile di una serie di reazioni a catena che portano alla morte neuronale e alla perdita di memoria. "Ci sono molteplici vie neurotossiche che convergono sulla sfingomielinasi neutra e che possono causare perdita di neuroni nel cervello di un malato di Alzheimer - spiega uno degli autori della ricerca, Kalipada Pahan, a proposito dello studio pubblicato sul Journal of Neuroscience -. Se siamo in grado di fermare l'attivazione di questa proteina potremmo essere in grado di arrestare la perdita di memoria e la progressione della malattia di Alzheimer". Gli esperti hanno testato due inibitori della proteina: "I risultati di questo studio sono molto promettenti - conclude Pahan -. Il nostro prossimo passo è quello di portare questi risultati alla fase clinica".

Patronato INCA-CGIL

Istituto Nazionale Confederale di Assistenza / Italian Migrant Welfare Inc.

VICTORIA

Coburg Tel. 9383 2255
354 Sydney Rd Coburg VIC 3058
(lunedì al venerdì, 9am-1pm & 3pm-5pm)

NEW SOUTH WALES

Leichhardt Tel. 9560 0508 / 9560 0646
44 Edith St Leichhardt NSW 2040
(lunedì al venerdì, 9am - 5pm)

Canterbury Tel. 9789 3744

Bankstown Migrant Centre
22 Anglo Rd Campsie 2194;
(lunedì 9am - 1pm)

WESTERN AUSTRALIA

Fremantle Tel. 08/9335 2897
155 South Terrace Fremantle 6160
(lunedì al venerdì 8.30am-12.30pm,
1.30pm-3.30pm)

North Perth Tel. 08/9443 5985
43 Scarborough Beach Rd, North Perth
(martedì e giovedì, 9am-12pm)

COORDINAMENTO FEDERALE

Coordiantore INCA Australia

Ben Boccabella

Tel. (03) 9383 2255/9383 2356

FAX. (03)9386 0706

PO Box 80 Coburg VIC 3058
melbourne.australia@inca.it
354 Sydney Rd Coburg, VIC 3058

SOUTH AUSTRALIA

Adelaide Tel. 8231 0908
15 Lowe St, Adelaide 5000
(lunedì al venerdì, 9am-1pm, 2pm-4pm)

Rostrevor Tel. 8336 9511
C/-APAIA 168 Montacute Rd
Rostrevor 5073

(lunedì e martedì 9am-12pm)

Findon Tel. 8243 2312
C/- APAIA 189 Findon Rd, Findon
(giovedì e venerdì, 9am - 12pm)

Anziani a rischio per fumo, alcool e depressione

Gli anziani italiani hanno molte 'cattive abitudini', fumano, bevono e sono a rischio depressione e isolamento sociale. Uno su tre tra gli ultra 64enni italiani e' depresso e il 10% e' a rischio isolamento: conduce una vita solitaria, per settimane, non incontra, ne' parla con altre persone, secondo l'indagine Passi d'Argento, del Centro Nazionale Epidemiologico dell'ISS. Inoltre il 60% dei pazienti anziani non riceve consulenze di medicina preventiva.

Rivedere indice invecchiamento, anziani ancora attivi

Ideato un nuovo modo per stimare l'invecchiamento: tiene conto della disabilita' e non solo dell'eta' anagrafica. Il sistema e' stato ideato da Sergei Scherbov dell'istituto demografico di Vienna. Il suo nuovo indice, presentato sulla rivista Science, si chiama 'adult disability dependency ratio' (ADDR) e calcola quante persone sono disabili e bisognose di cure e quante sono invece in grado di lavorare ed offrire cure, indipendentemente dall'eta'.

Conti pubblici: spesa pensioni a 15,3%, poi calo a 14,8%

Le misure introdotte in campo previdenziale nell'ultimo anno consentiranno di stabilizzare e ridurre la spesa delle pensioni. Con l'effetto di spostare nel futuro remoto la "gobba" prevista, che sara' 'mini'. Nel 2010 la pesa per le pensioni sara' al 15,3% ma poi scendera' al 14,8% nel 2021-26. L'effetto baby boom portera' ad un aumento del peso delle pensioni nel futuro: ma la mini-gobba vedra' la spesa attestarsi al 15,5% nel 2041. Lo prevede la Dfp (il nuovo Dpef).

Tre milioni in 232 cortei per difendere le pensioni

Le città francesi sono state attraversate da 232 cortei il 23 ottobre, nella quinta giornata di protesta contro la riforma delle pensioni.

Sarkozy, assalto alle pensioni

Le misure allo studio del governo Sarkozy mirano a ridurre il rapporto deficit/pil entro quest'anno dal 7,7% al 6%, in quella che è considerata la prima tappa per raggiungere l'obiettivo indicato dall'Unione europea. Per farlo il primo settore a pagare sarà la previdenza: Sarkozy vuole innalzare l'età minima per andare in pensione da 60 a 62 anni entro il 2018. Tra le misure di risparmio inserite nel provvedimento spicca una riduzione dei vantaggi contributivi per alcune categorie, che si tradurrà in un aumento delle tasse. È previsto inoltre un taglio di 31.638 posti di lavoro nella funzione pubblica.

In piazza un numero più o meno eguale a quello del 7 settembre scorso, quando avevano manifestato tra 1,1 milioni (secondo la polizia) e 2,7 milioni (dati Cgt). Sarkozy, che ha fatto della riforma delle pensioni - assieme alla sicurezza - il fulcro della sua presidenza, punta sul fatto che la gente si rassegni e che dimentichi quando sarà chiamata a votare per le presidenziali del 2012. Ma il calcolo può essere sbagliato. I tre quarti dei francesi continuano a considerare «ingiusta» la riforma e il 63% appoggia le manifestazioni. Questa percentuale sale tra i giovanissimi, tra i 18 e i 24 anni, che, secondo i calcoli dell'Eliseo dovrebbero essere i più disinteressati alla riforma (ma, per prudenza, Sarkozy ha annullato un giro di vite sull'aiuto alla casa per gli studenti, per evitare che un'eventuale protesta studentesca si unisca a quella contro la riforma delle pensioni). Il Ps promette di mantenere l'età minima a 60 anni, istituendo una pensione à la carte.

Sarkozy ha puntato tutto sullo scontro frontale dell'innalzamento dell'età minima: aboliti i 60 anni, simbolo degli anni di Mitterrand, per passare a 62 anni, mentre l'età per avere una pensione a tasso pieno, non decurtata, per chi non ha raggiunto i 40,5 anni di contributi (che saliranno a 41,5 nel 2020) sale da 65 a 67 anni. C'erano molte donne nel corteo parigino. Perché i 67 anni le penalizzano in modo particolare: le donne hanno più spesso carriere a singhiozzo, o sono costrette al part time e difficilmente riescono ad arrivare a cumulare gli anni di contributi richiesti. I 67 anni penalizzano chi ha lavori precari, oggi generalizzati, e chi è passato per periodi di disoccupazione, oggi una condizione estremamente diffusa. In più, la Francia è il paese in Europa dove è più alta la disoccupazione delle persone tra i 55 e i 60 anni, che tocca il 40%. Alzare l'età minima a 62 anni, significa che molti, finito il periodo del sussidio di disoccupazione, saranno costretti a vivere con gli assegni sociali minimi, in attesa di avere 62 anni. Anche chi ha cominciato a lavorare da giovanissimo è penalizzato: chi ha cominciato a 18 anni, per esempio, avrà 44 anni di contributi a 62 anni, cioè di più di quello richiesto. E questi lavoratori con pochi titoli di studio sono impiegati in attività manuali, più rischiose. Ma la riforma non prende neppure in considerazione i lavori usuranti.

Nell'ambito del duro scontro sindacale che sta affrontando per il varo della riforma il presidente si è visto costretto a fare una piccola concessione bloccando l'aumento dell'età pensionabile per le madri con tre bimbi o con figli affetti da gravi handicap. Passo che per il sindacato 'non è in grado di fermare le critiche. La riforma è inaccettabile'.

L'italiano tra strafalcioni e semplificazioni

L'inizio del nuovo anno scolastico è segnato da un comune denominatore: gli studenti non conoscono l'italiano.

Lo abbiamo già detto, i giovani d'oggi hanno una scarsa padronanza della lingua madre. L'ennesima conferma è arrivata dagli ultimi esami di maturità. A sorpresa nei licei presi a campione, un tema su tre è stato insufficiente e i problemi riguardano tutte quattro le competenze fondamentali. Quella testuale, ovvero il rispetto delle consegne, la coerenza e coesione nello svolgimento; quella grammaticale, cioè l'uso delle strutture grammaticali, del sistema ortografico e interpuntivo; quella lessicale-semantica, riferita alla varietà di vocaboli ed infine quella ideativa, riguardante l'organizzazione di argomenti pertinenti su un'idea di fondo.

In altre parole, e in pratica, gli studenti non conoscono il congiuntivo, si sono scordati del passato remoto (sempre più sostituito dal passato prossimo), sbagliano l'uso della "h", non utilizzano affatto la punteggiatura (se la virgola ancora non cede, il punto e virgola e i due punti sono pressoché scomparsi) e, incredibile, non sanno rispettare i margini del foglio mentre svolgono un tema! Se questi sono gli errori linguistici più frequenti tra i giovani, gli adulti non se la cavano meglio. Anzi si è addirittura evidenziato che la padronanza lessicale dell'italiano medio, può essere talvolta paragonata alla conoscenza che gli extracomunitari hanno della nostra lingua, ovvero si limitano ad imparare solo quel che basta per sopravvivere.

Chissà se è tutta colpa di internet, delle chat e degli sms, che per fare in fretta ci portano a scrivere frasi del tipo "Ma k ce l'hai cn me? Ho ft qlks k nn va? Se è csi scsmi" (Ma che ce l'hai con me? Ho fatto qualcosa che non va? Se è così scusami) più simili all'aramaico antico che a un idioma moderno. Di certo i messaggini hanno contribuito alla diffusione del fenomeno dell'inizialismo, per cui diciamo le cose usando solo le iniziali, e ad esprimerci attraverso acronimi, i quali stanno sempre più diventando i protagonisti della nostra lingua. Ma la responsabilità non è tutta dei nuovi mezzi di comunicazione. Come sappiamo il problema è anche da attribuire al nostro sistema scolastico, alla sua perdita di autorevolezza, all'impreparazione degli insegnanti, alla mancanza di risorse, fondi e forse anche volontà di civica e politica. Chi può dirlo? Sta di fatto che se non si interviene tempestivamente, della nostra bella lingua rimarranno solo delle testimonianze nei libri. Ecco allora che molte scuole superiori hanno introdotto corsi supplementari di italiano per ripassare i fondamentali della lingua prima di procedere con lo studio delle altre materie. Mentre a livello internazionale continua l'organizzazione di eventi culturali per la promozione dell'italiano. L'iniziativa più importante è la settimana della lingua italiana nel mondo, in programma quest'anno dal 18 al 24 ottobre 2010. Per questa edizione il tema non poteva essere più che attuale "Una lingua per amica: l'italiano nostro e degli altri".

The Italian language with its mistakes and simplifications

The new school year has been marked by the fact that students do not know Italian

We have already said it: Italian youth are not familiar with their language. The last Italian tests at high schools confirmed it. One essay out of three failed all language skills. In other words students confuse tenses, are not able to use the consonant "h", forget punctuation and do not respect the page layout. If these are their most common errors, adults are no better as their language knowledge is increasingly compared to those of foreigners, who only learn a few words to survive.

Someone blames the Internet and sms that promote the use of initials, abbreviations and acronyms. But as we are well aware, responsibility lies also with the school system, its loss of authority, teacher readiness, the lack of funds and will. If the government does not act promptly we run the risk of forgetting our beautiful and rich idiom.

Studenti, ma non solo, in piazza da Nord a Sud

Oltre 300.000 studenti sono scesi in piazza l'8 ottobre in tutta Italia per dire "no" alle riforme della scuola targata Gelmini. Assieme ai liceali hanno sfilato anche tanti universitari, ricercatori e 'precari' dell'istruzione. Poco indulgente il ministro Gelmini secondo la quale la protesta vuole mantenere lo status quo. A Roma due striscioni sono stati piazzati davanti al ministero dell'Istruzione: 'Voi l'incubo, noi la sveglia' recitava uno. A Napoli studenti travestiti da carcerati reggevano un cartello con la scritta 'chi apre una scuola chiude una galera' mentre in Sicilia migliaia di studenti hanno invaso le strade dei capoluoghi. 'Distruggono la scuola non i nostri sogni' lo slogan dei ragazzi della Rete degli studenti scesi in strada indossando caschetti gialli in testa per protestare contro 'la distruzione della scuola pubblica'.



1,7 milioni bimbi a rischio poverta', 72% al sud

I bambini a rischio poverta' in Italia sono 1,7 milioni: il 72% vive al Sud e il 61,2% ha meno di 11 anni. Così uno studio del Crc. L'associazione, che riunisce 86 organizzazioni del Terzo settore, considera preoccupante lo sfruttamento e gli abusi sui minori. Dal 2000 al 2007 sono stati 938 gli under 18 assistiti e protetti. In Italia vivono fuori dalla famiglia 32.400 minorenni, di cui 15.600 ospiti dei servizi residenziali con forme di affidamento aumentate del 64% nel giro di 8 anni.

SVideogiochi: da Ibm il nuovo gioco 'Cityone'

IBM ha realizzato un nuovo videogioco, un 'edutainment', intrattenimento educativo, online per aiutare ad affrontare le sfide della città. *CityOne* è una specie di 'Sim City' con problemi e soluzioni reali ed è il primo della serie 'Smarter Planet'. Il gioco, che può essere scaricato da oggi sul sito dell'IBM, è in realtà una complessa simulazione ambientale, economica e sociale.

Il 20 ottobre giornata della statistica

Il 20 ottobre si celebrerà per la prima volta la Giornata mondiale della statistica, promossa e organizzata dalle Nazioni Unite. Lo scopo è quello di rendere note sulla rete le iniziative organizzate per l'occasione e l'Istat sbarca sui social network. Con l'apertura della pagina-evento Facebook sono messe in condivisione le informazioni e i link. Su Twitter viene lanciato il concorso 'La statistica e...' che premia creatività, passione per la scrittura e capacità di sintesi.

Facebook, iPod e Twitter: rivoluzione nelle biblioteche americane

Twitter, Facebook, applicazioni iPhone, messaggi sul cellulare: le biblioteche americane si tengono al passo coi tempi, sfruttando la tecnologia per raggiungere più persone possibile. L'ammmodernamento funziona, perché, come rivelano i dati dell'American Library Association, le visite (comprese quelle su Internet) alle biblioteche statunitensi sono aumentate di quasi il 20% tra il 1999 e il 2008. "La gente tende ad avere un'idea molto antiquata delle biblioteche, come se dentro non ci fossero che vecchi libri", spiega Hiller Goodspeed, un graphic designer di 22 anni, che vive ad Orlando, in Florida, e attraverso l'applicazione iPhone della sua biblioteca ha scoperto il cinema polacco. Sempre più biblioteche hanno lanciato applicazioni per l'iPhone, e sviluppato siti Internet pensati appositamente per i telefoni cellulari. Anche i social network diventano sempre più importanti. La biblioteca pubblica di Cuyahoga, vicino Cleveland, per esempio, ha licenziato 42 persone quando il suo budget si è ridotto di 10 milioni di dollari, ma ha mantenuto la sua pagina Facebook e il suo account su Twitter.

Internet: riparte corso web gratuito per over 50

Al via il secondo anno di corso gratuito per gli over 50 per imparare gli elementi base per navigare in internet e usare la mail. Il corso prevede anche sessioni di approfondimento e lezioni sull'uso facebook. La scuola di internet sarà lanciata quest'anno anche a Bari, dopo le esperienze già in corso a Milano, Sondrio, Pavia, Napoli e Catania.

Scuola: ecco il badge per gli studenti

La carta dello studente, una sorta di tesserina magnetica da quest'anno diventa anche un badge che certifica l'entrata e l'uscita da scuola. È una delle novità introdotte e annunciate dal Ministero dell'istruzione delle scuole italiane. La carta, con cui da due anni gli studenti delle scuole superiori hanno una serie di facilitazioni e sconti, era stata distribuita nel settembre 2008 a quasi 2,5 mln di studenti delle superiori.

Ue: veto Italia a Brevetti in sole tre lingue

Ronchi ha annunciato che presenterà all'Ue il veto dell'Italia al brevetto unico basato su francese, inglese e tedesco. Il ministro alle Politiche comunitarie ha spiegato che 'a costo di essere soli diremo no a un'Europa che non vuole competitività', discrimina l'impresa italiana escludendo la nostra lingua dalle lingue ufficiali'. Il veto sarà presentato al tavolo del Consiglio di Competitività dell'Ue.

Burqa: Gb, tre scuole lo impongono, polemiche

Centinaia di ragazze musulmane britanniche sono obbligate dalle loro scuole a indossare il velo integrale in una stretta conservatrice. La scelta degli istituti privati- Londra, Lancaster e Leicester -per sole ragazze di fede islamica da 11 a 18 anni su burqa o niqab preoccupa i musulmani moderati che temono danni nelle relazioni tra islamici e il resto della comunità britannica. Rischia di passare il messaggio che i musulmani non vogliono essere pienamente parte della società britannica

Invecchiamento mondiale e salute

Si terrà il 12 ottobre prossimo il "Global Health Forum", un simposio scientifico italo-statunitense, sponsorizzato dall'Ambasciata d'Italia a Washington e giunto ormai alla quinta edizione.

Tema di quest'anno è "L'invecchiamento globale e la salute: un approccio al ciclo della vita". Obiettivo del simposio, promuovere consapevolezza e azioni su una delle sfide sanitarie più pressanti a livello globale dei nostri tempi. Prenderanno parte all'evento approssimativamente 150 rappresentanti delle istituzioni governative, centri di ricerca pubblici e privati, nonché società del settore salute.

Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), in molti Paesi la proporzione di persone con oltre 60 anni di età sta crescendo più rapidamente di qualsiasi altro gruppo di età, come risultato sia di un'aumentata aspettativa di vita che del calo dei tassi di fertilità.

Questo drammatico spostamento nelle demografie della popolazione spinge i Paesi e i governi a formare sistemi sanitari sostenibili che si rivolgano ai bisogni dei cittadini anziani e ai costi che accompagnano la crescita dei disagi cronici legati alla vecchiaia. Tuttavia, i progressi della scienza stanno svelando le chiavi della longevità e i passi da intraprendere per un futuro più salutare.

La sessione di lavoro del simposio prevede un'assemblea plenaria di apertura con noti funzionari del mondo sanitario da Italia e Stati Uniti. Seguiranno panel specifici su: "Scoperte scientifiche basiche sull'età e la longevità", "Aspetti comportamentali - ambientali e qualità della vita", "Information Technology sanitaria e rivoluzione della cura della salute", "Azioni della politica sanitaria e agenda per la promozione di un'età senile in salute".

Nello specifico la conferenza si focalizzerà su: "La biologia molecolare dell'età e la scienza della longevità", "Lo sviluppo di nuovi farmaci e sostanze per la promozione di un'età senile in salute", "La medicina rigenerativa", "Prevenzione: nutrimento, attività fisica e stili di vita salutari per la promozione di un'età senile in salute", "Vecchiaia in salute, neuroscienza, e salute mentale", "Cambiamenti comportamentali individuali, ambientali e strutturali e interventi per promuovere un'età senile in salute e per contrastare l'epidemia del fumo e dell'obesità", "Ruolo rivoluzionario dell'information technology e delle reti sociali nella pratica della medicina", "Ruolo dei sistemi sanitari nazionali, politiche sanitarie e importanza della cooperazione internazionale nella promozione dell'invecchiamento globale in salute".

Nel 2050 uomo potrà vivere fino a 150 anni

Nel 2050 sarà possibile vivere fino a 150 anni grazie a vaccini, microrobot, laser e buona gestione delle risorse. A tratteggiare questo scenario sono alcuni tra i massimi specialisti italiani e stranieri di scienza medica e biotecnologie. Per aiutare l'uomo ad arrivare al secolo e mezzo di vita ci saranno strumentazioni laser all'avanguardia e microrobot di ultima generazione pensati per rendere la chirurgia meno invasiva e combattere al meglio i tumori.

Trapianti: come funziona il 'cuore' artificiale

Il cuore artificiale impiantato a un 15enne al Bambino Gesù di Roma è lungo 4 cm, pesa 400 g. ed è stato inserito nel ventricolo sinistro. È collegato con l'aorta ascendente. L'apparecchio è costituito da una pompa idraulica, una microturbina, attivata elettricamente, interamente collocata nel torace del ragazzo per ridurre i rischi di infezione. L'alimentazione elettrica è realizzata attraverso uno spinotto collocato dietro l'orecchio sinistro del ragazzo al quale è collegata la batteria. Il paziente la porta alla cintura durante il giorno; la notte viene collegato a una batteria più potente. La durata della pila diurna è di 8-10 ore, a seconda dell'attività fisica del paziente; la portata della pompa è regolabile, da 2 a 6 lt. al minuto, che corrisponde a quella di un adulto. L'obiettivo è utilizzare un dispositivo di 100 g.; i test cominceranno nel 2011. L'apparecchio è paragonabile al modello Jarvik, commenta il cardiocirurgo del San Camillo di Roma Francesco Musumeci che 3 mesi fa ha impiantato un modello simile con 2 micropompe e di dimensioni maggiori a 2 pazienti adulti poi in attesa di trapianto. La particolarità di oggi è nell'averlo impiantato con dimensioni ridotte a un ragazzo.

Più scale e meno e-mail sono 'salvacuore' in azienda

Fare più scale e mandare meno email: passa anche da qui la prevenzione per le malattie cardiache. Questo, insieme all'appendere un manifesto 'salvacuore' nella bacheca aziendale e al dare snack più leggeri per i dipendenti sono le strategie per mantenere in forma il cuore anche sul posto di lavoro, in occasione della Giornata mondiale per il cuore. È proprio con lo slogan 'Io lavoro con il cuore' che la giornata si è celebrata domenica 26 settembre in oltre 100 Paesi.

Alcol: primo identikit pazienti in riabilitazione

Perlopiù uomini, con una dipendenza dall'alcol di più di 10 anni. È l'identikit delle persone alcoliste ricoverate nei centri alcolologici. E spesso la dipendenza è associata con altre forme di dipendenza e con problemi psichiatrici; in moltissimi casi soffrono anche di gravi malattie del fegato, come epatiti e cirrosi. Lo rileva uno studio sulle caratteristiche delle persone ricoverate nei Servizi residenziali alcolologici italiani Italia per individuare i percorsi terapeutici ottimali.

NUOVO PAESE – New Country

Nuovo Paese è una rivista che appartiene alla comunità, ed è indirizzata principalmente ad un pubblico australiano di cultura e lingua italiana. Le origini storiche di questa rivista sono incentrate sui problemi creati dall'impatto dell'emigrazione sugli individui e sulla società.

L'emigrazione a livello globale non è mai stata estesa come lo è oggi che interessa tutte le aree povere del pianeta da dove si spostano masse di persone verso le zone ricche, in cerca di lavoro e di sopravvivenza. Questo movimento, a volte legale, ma spesso illegale, si verifica tra le nazioni e dentro le nazioni, e sta rendendo il mondo veramente multiculturale come non lo è mai stato. In questo contesto, la sopravvivenza delle identità linguistiche e culturali sarà di importanza pari alla sopravvivenza delle specie animali o vegetali.

Nuovo Paese si prefigge lo scopo di fornire notizie e punti di vista in alternativa a quelli che offre il monopolio dei media. Il contenuto editoriale della rivista sarà quindi influenzato dal nostro impegno verso una maggiore uguaglianza socio-economica e rispetto degli individui e delle loro culture in una sostenibile economia che rispetti anche l'ambiente.

Nuovo Paese is a community based magazine aimed at mainly the Italian language and cultural community in Australia.

At the heart of its origin is a concern with the impact of migration on societies and individuals. Globally migration has never been greater than today as people in poor areas chase work and survival in richer areas. This movement, sometimes legal but mostly illegal, happens within nations and between nations. It is making the world truly multicultural in a way that has never been the case. The survival of linguistic and cultural identities within this global economy may be as important as the survival of animal and plant species.

Nuovo Paese aims to provide news and views, alternative to those promoted by monopoly-media. The magazine's editorial content will therefore be guided by its commitment to greater socio-economic equality, respect for individuals and cultures and an environmentally sustainable economy.

NUOVO PAESE

Nuovo Paese is published by the Federazione Italiana Lavoratori Emigrati e Famiglie (Filef)

Administration & Publicity:
15 Lowe St Adelaide 5000
filef@internode.on.net

Inviare l'importo a: Nuovo Paese
15 Lowe St Adelaide 5000

Australian cover price is recommended retail only.

Direttore: Frank Barbaro

Redazione ADELAIDE:
15 Lowe St, 5000
TEL (08)8211 8842
nuovop@internode.on.net

Sito web: www.fi.lefaustralia.org
Salvatore Guerrieri, Patricia Hardin, Peter Saccone, Franco Trissi, Stefania Buratti

Redazione MELBOURNE:
Marco Fedi, Lorella Di Pietro, Giovanni Sgrò, Gaetano Greco

Redazione SYDNEY:
Max Civili, Francesco Raco e Claudio Marcello

Redazione PERTH:
PO BOX 224,
SOUTH FREMANTLE, WA 6162
Fausto Buttà, Vittorio Petriconi, Saverio Fragapane

N.9 (547) Anno 37 ottobre 2010

print post pp535216/00031

ISSN N. 0311-6166

Printed by Arte Grafica
ph: 08/8362 1445

Graphic Consultant: Nathan Clisby

Graphic Design by Matthew Lee
www.matthewleesign.com.au

Abbonati a Nuovo Paese

\$25 annuale • \$30 sostenitore • \$45 estero

nome _____

cognome _____

indirizzo _____

stato/c postale _____

telefono _____

spedisci a Nuovo Paese: 15 Lowe St, Adelaide 5000

LO AVETE UCCI-
SO PERCHÈ VI HA
DETTO "NO"?

UÈ, GUAGLIÒ...
QUA MICA ABBIAMO
LE MANI LEGATE DALLA
COSTITUZIONE!



SERGIO STAINO
INFO@SERGIOSTAINO.IT